



**ITC**  
**isr**

CENTRO PER LE  
SCIENZE RELIGIOSE

Corso Superiore di Scienze Religiose

**Annuario 2006-2007**





Istituto Trentino di Cultura

ITC-isr CENTRO PER LE SCIENZE RELIGIOSE



Corso Superiore di Scienze Religiose

**ANNUARIO**  
**2006-2007**

ITC-isr Centro per le Scienze Religiose

Per informazioni contattare la segreteria del Corso:

Laura Boschetti, [laboschetti@itc.it](mailto:laboschetti@itc.it), 0461 / 210238

Sara Pontalti, [pontalsa@itc.it](mailto:pontalsa@itc.it), 0461 / 916756

ITC-isr Centro per le Scienze Religiose

Via S. Croce, 77

38100 Trento

Dal lunedì al giovedì: 9.30 – 13.00 // 14.30 – 17.00

Venerdì: 9.30 – 13.00

tel. 0461 / 210111 e 210238

fax 0461 / 210233

Corso Superiore di Scienze Religiose

Corso III Novembre, 46

38100 Trento

Nei giorni di lezione:

mercoledì: 15-17

giovedì: 9 -12 // 15-17

venerdì: 15-17

tel. 0461 / 916756

fax 0461 / 331126

e-mail: [info-isr@itc.it](mailto:info-isr@itc.it)

sito internet: <http://www.itc.it/>

## Annuario pro-manuscripto per uso interno

Data di chiusura: 16 giugno 2006

---

Stampa: Tipografia Nichelatti Trento – luglio 2006

1.

## ORGANIGRAMMA DEL CORSO

### *Autorità Accademiche*

1. Luigi Bressan, Arcivescovo di Trento, Moderatore del Corso
2. Andrea Toniolo, Pro-Preside della Facoltà Teologica del Triveneto
3. Lorenzo Zani, Responsabile del Corso

### *Consiglio Direttivo del Corso*

1. Antonio Autiero, Direttore dell'ITC-isr (Presidente)
2. Iginio Rogger, Rappresentante del Comitato Direttivo ITC-isr
3. Ernesto Menghini, Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano, Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
4. Matteo Giuliani, Rappresentante dell'Ordinario Diocesano
5. Gregorio Vivaldelli, Rappresentante dei docenti del Corso
6. Paul Renner, Rappresentante dei docenti del Corso
7. Lorenzo Zani, Responsabile del Corso

*Docenti del Corso*

1. Olga Bombardelli, Università di Trento e Innsbruck: *docente* di Scienze umane II: Psicologia della religione; Istituzioni di pedagogia;
2. Ernesto Borghi, presidente dell'Associazione Biblica della Svizzera Italiana (Lugano); professore invitato di esegesi e teologia del Nuovo Testamento presso l'Università Pontificia Salesiana (Torino): *docente* di Alle radici della coscienza umana nella cultura euromediterranea;
3. Fiorenzo Chiasera, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Etica cristiana I;
4. Tiziano Civettini, ITC-isr: *docente* di Istanze odierne della teologia fondamentale II;
5. Paolo Costa, ITC-Isr: *docente* di Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo;
6. Laura Dal Prà, Capo ufficio Beni storico-artistici della Provincia autonoma di Trento: *docente* di Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana;
7. Paolo De Benedetti, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e Università di Urbino: *docente* di Religione di Israele (Giudaismo); Studi biblici IV: Egesi di testi dell'Antico Testamento; Filologia biblica (AT);
8. Andrea De Carli, ITC-isr: *docente* di Introduzione alla Teologia;
9. Michele Dossi, ITC-isr: *docente* di Istituzioni di filosofia;
10. Marcello Farina, ITC-isr: *docente* di Filosofia III: Problema di Dio e della religione nel pensiero filosofico;
11. Valeria Ferrari, Fondo Nazionale Svizzero per la Ricerca: *docente* di Teologia al femminile:una panoramica;
12. Lucia Galvagni, ITC-isr: *docente* di Bioetica;
13. Mario Galzignato, Facoltà Teologica Ecumenica «S. Bernardino» di Venezia: *docente* di Ecumenismo;
14. Luciano (p. Matteo) Giuliani, Seminario Teologico di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, Padova: *docente* di Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione; *laboratorio* di Didattica della religione;
15. Andrea Leonardi, Università di Trento: *seminario* di Storia della Chiesa locale;
16. Luigi Lorenzetti, Istituto Teologico Dehoniano di Bologna e Istituto Teologico Saveriano di Parma: *docente* di Etica cristiana II: Etica della persona; Etica cristiana III: Morale sociale;
17. Ambrogio Malacarne, Seminario Teologico di Trento: *seminario* di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali;

18. Valentino Maraldi, ITC-isr: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III; *seminario* di Teologia e scienze della natura;
19. Paolo Marangon, Università di Torino: *docente* di Storia della Chiesa III
20. Milena Mariani, Università Cattolica di Milano: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi III;
21. Lodovico Maule, Studio Teologico Antoniano di Bologna: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia e Antropologia Teologica;
22. Giovanni Menestrina, ITC-isr: *docente* di Filologia biblica (NT); Greco biblico;
23. Giovanni Mengon, ITC-isr: *docente* di Teoria della scuola e legislazione scolastica;
24. Francesca Michelini, ITC-isr: *docente* di Filosofia Ia: problemi della conoscenza e del linguaggio;
25. Ruggero Morandi, ITC-isr: *docente* di Teoria della scuola e legislazione scolastica;
26. Carlo Prandi, Università di Parma: *docente* di Scienze umane I: Sociologia della religione; Storia delle religioni ed etnologia religiose I e II;
27. Paul Renner, Studio Teologico Accademico di Bressanone: *docente* di Istanze odierne della Teologia fondamentale I; Teologia delle religioni; Corso integrativo di Storia e sistematica dei dogmi;
28. Giuseppe Rizzardi, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale: *docente* di Islamologia;
29. Iginio Rogger, Seminario Teologico di Trento e ITC-isr: *docente* di Storia della Chiesa locale; Storia e forme del culto cristiano;
30. Romolo Rossini, ITC-isr: *seminario* di All'origine dell'*eros*: il pudore;
31. Giampaolo Tomasi, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Storia e sistematica dei dogmi I: Teologia trinitaria; Storia e sistematica dei dogmi II: Ecclesiologia, Sacramentaria ed Escatologia;
32. Severino Vareschi, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo; Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea;
33. Gregorio Vivaldelli, Seminario Teologico di Trento: *docente* di Studi biblici I: Introduzione generale alla Bibbia; Studi biblici II: Introduzione all'Antico Testamento ed esegesi veterotestamentaria;
34. Antonio Zani, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano e Seminario di Brescia: *docente* di Letteratura cristiana antica I e II;
35. Lorenzo Zani, Seminario Teologico di Trento e ITC-isr: *docente* di Studi biblici III: Introduzione al Nuovo Testamento ed esegesi neotestamentaria; Studi biblici IV: Esegese di testi del Nuovo Testamento; Corso integrativo di Esegese biblica;
36. Davide Zordan, ITC-isr: *docente* di Cristologie cinematografiche.



2.

## REGOLAMENTO

### CORSO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE TRENTO

#### *Natura e fine*

**Art. 1.** Presso l'Istituto Trentino di Cultura – Istituto per le Scienze Religiose (ITC-isr) è istituito un corso di insegnamento nell'ambito delle Scienze Religiose, denominato *Corso Superiore di Scienze Religiose* (CSSR). Il Corso è ad indirizzo pedagogico-didattico con specializzazione biblica o Teologica ed ha il duplice scopo di promuovere la ricerca e lo studio in questo settore e nel contempo di cooperare alla formazione di persone idonee all'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole pubbliche. Mentre propone un prospetto organico e completo delle varie discipline teologiche, il Corso dedica particolare attenzione all'uomo, alla storia e alle relative scienze, sviluppate come aspetto integrante di ogni tematica Teologica, e offre agli studenti un aiuto per conseguire una più matura consapevolezza della mediazione razionale tra fede e cultura e una capacità di dialogo tra il Cristianesimo e le altre religioni, in un confronto da cui emerga l'originalità della fede cristiana anche in rapporto alle caratteristiche culturali del territorio in cui più immediatamente si trovano inseriti.

**Art. 2.** Il CSSR di Trento è una istituzione accademica, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica in data 22 maggio 2006 all'interno della Facoltà Teologica del Triveneto.

**Art. 3.** Il CSSR di Trento fa parte del *Comitato degli Istituti Superiori di Scienze religiose* costituito all'interno del consiglio di Facoltà della Facoltà Teologica del Triveneto ed è rappresentato dal Direttore del Centro per le scienze religiose dell'Istituto Trentino di Cultura (ITC-isr) o dal Responsabile del Corso.

**Art. 4.** Il CSSR è retto dalle norme emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica e dalla Convenzione tra l'Istituto Trentino di Cultura, l'Arcivescovo di Trento e la Facoltà Teologica del Triveneto.

#### *Durata del Corso e diploma finale*

**Art. 5.** Il Corso prevede un curriculum di studi quinquennale (3 + 2), approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede, per un numero complessivo di 175 (centosettantacinque) crediti, 2100 (duemilacento) ore, (35 crediti - 420 ore l'anno), nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei cinque anni, che consente di conseguire il Diploma accademico di *Magistero in Scienze Religiose* (secondo grado accademico che, nell'ordinamento civile, equivale alla *Laurea Specialistica*) richiesto per l'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado dall'Intesa tra Autorità scolastica e Conferenza Episcopale Italiana del 12 dicembre 1985.

**Art. 6.** Il Corso prevede anche un curriculum di studi triennale per un numero complessivo di circa 105 (centocinque) crediti, 1260 (milleduecentosessantasei) ore, (35 crediti - 420 ore l'anno), nella media di 16 ore settimanali in ciascuno dei tre anni coincidenti con quelli dei primi tre anni del corso quinquennale, che consente di conseguire il *Diploma in Scienze Religiose*, (primo grado accademico che nell'ordinamento civile equivale alla *Laurea*) richiesto dall'Intesa sopra indicata ai laureati che intendono dedicarsi all'insegnamento della religione Cattolica (IRC) nelle scuole secondarie di I e II grado.

#### *Il Moderatore del Corso*

**Art. 7.** Il *Moderatore del Corso* è l'Arcivescovo di Trento. Al Moderatore compete:

- a) esprimere il suo gradimento per la nomina del Responsabile del Corso;
- b) esprimere ai docenti del Corso il suo gradimento all'insegnamento;

*Direzione del Corso*

**Art. 8.** L'organizzazione e la responsabilità didattica e scientifica del Corso è affidata al *Consiglio Direttivo del Corso*, entità collegiale così composta:

- il Direttore dell'ITC-isr, che lo presiede e lo convoca, e un secondo componente designato dal Comitato Direttivo dello stesso ITC-isr;
- il Direttore dell'Ufficio Scuola Diocesano di Trento e un altro rappresentante proposto dal Moderatore del Corso;
- due docenti designati dal Collegio dei docenti, che vengono eletti con scadenza annuale;
- il Responsabile del Corso;  
partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo anche il Segretario del Corso, in qualità di verbalizzatore.

**Art. 9.** Al *Consiglio Direttivo del Corso* competono le seguenti attribuzioni:

- a) stabilire i piani di studio annuali, in conformità al piano generale fissato in questo Regolamento;
- b) determinare le discipline di insegnamento e proporre al Presidente dell'ITC la nomina dei rispettivi docenti;
- c) approvare i programmi dei corsi e dei seminari proposti dal Collegio dei docenti e il calendario scolastico predisposto dal Segretario;
- d) proporre al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura l'ammontare delle tasse di iscrizione al Corso;
- e) redigere il Regolamento del Corso e proporre eventuali modifiche.

*Organi del Corso*

**Art. 10.** La struttura del Corso risulta altresì articolata nei seguenti organi:

1. Il *Responsabile del Corso*, che è nominato dal Presidente dell'ITC su segnalazione del Presidente del Consiglio direttivo, previo gradimento del Moderatore, al quale compete:

- a) provvedere al regolare svolgimento del Corso;
- b) proporre al Presidente del Corso la convocazione del Consiglio Direttivo per decisioni ordinarie e straordinarie inerenti lo svolgimento del Corso;
- c) controfirmare i diplomi dei gradi accademici, firmati dal Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- d) indire e presiedere di persona o per delega le assemblee generali e particolari dei docenti o degli studenti, ed esaminarne le richieste;

- e) redigere annualmente la relazione da presentare al Comitato Direttivo dell'ITC-isr e al Moderatore del Corso e al Preside della Facoltà.
- f) disporre l'eventuale sospensione, che si rendesse necessaria per gravi motivi di ordine disciplinare, di singoli studenti dai corsi e proporre al Consiglio Direttivo del CSSR l'eventuale dimissione degli stessi. Il diritto alla difesa sarà comunque tutelato, anche mediante il ricorso al Moderatore o al Presidente dell'ITC.

2. Il *Collegio dei docenti*, che sono nominati a norma dell'art. 5 della Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura e Ordinario Diocesano di Trento del 15 dicembre 1986, riconfermata dalla Convenzione tra Istituto Trentino di Cultura, Ordinario Diocesano di Trento e Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie del 30 -31 maggio 1989, e della Convenzione tra l'Istituto Trentino di Cultura, l'Arcivescovo di Trento e la Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova, è composto dai docenti del Corso. È convocato dal Responsabile del Corso almeno una volta all'anno. Il Collegio dei docenti elegge un Presidente e un Segretario verbalizzatore. Compiti del Collegio dei docenti sono:

- a) stabilire i criteri didattici degli insegnamenti e formulare proposte sulla loro programmazione, sui seminari, sugli orari e su ogni altra attività scientifica e didattica del Corso;
- b) deliberare l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti;
- c) predisporre il tesario per l'esame per il conseguimento del Diploma accademico di *Magistero in Scienze Religiose* o del *Diploma in Scienze Religiose*;
- d) eleggere con votazione segreta due dei propri membri a far parte del Consiglio Direttivo del Corso.

Per la validità delle riunioni del Collegio docenti è richiesta la presenza della maggioranza semplice dei suoi membri. In tale computo non rientrano gli assenti formalmente giustificati. Le delibere vengono prese a maggioranza; per l'omologazione di eventuali esami già sostenuti dagli studenti è richiesta la presenza del titolare della disciplina in oggetto o del suo assistente.

3. La vita del Corso si giova anche del *Segretario*, che può essere coadiuvato da personale ausiliario e che ha le seguenti competenze:

- a) eseguire le decisioni del Responsabile e del Consiglio Direttivo del Corso;
- b) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione al Corso e di ammissione agli esami, di conseguimento dei gradi accademici;

- c) assicurare l'ordine nel Corso e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- d) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la propria firma;
- e) curare la redazione dei registri e dei documenti riguardanti l'iscrizione degli studenti, gli esami, i corsi, i seminari di studio, le dissertazioni scritte, i diplomi;
- f) compilare l'annuario, il calendario e l'orario delle lezioni e degli esami d'intesa con il Responsabile del Corso, i certificati e gli attestati;
- g) fungere da segretario del Consiglio Direttivo del Corso.

#### *Segreteria del Corso*

**Art. 11.** La Segreteria funziona presso la sede del Corso (Corso III Novembre, 46 - 38100 Trento - telefono 0461/916756 - fax 0461/331126 e 210233) e rimane aperta al pubblico da mercoledì a venerdì dalle 15 alle 17.

**Art. 12.** La Segreteria rimane chiusa al pubblico durante le vacanze natalizie e pasquali e durante il mese di agosto. Nei mesi di giugno e luglio il servizio di segreteria viene svolto nei giorni d'esame e presso la sede dell'ITC-Isr (Via S. Croce 77 - 38100 Trento - c.p. 416 - tel. 0461/210238 e 210111 - fax 0461/210233).

#### *Piano di Studi*

**Art. 13.** È previsto il seguente piano di studi:

<b>Primo Anno (34 crediti; 54 ECTS)</b>	<b>crediti</b>	<b>ECTS</b>
1. Istituzioni di filosofia	3	5
2. Filosofia sistematica I: problema della conoscenza e del linguaggio, correnti del pensiero contemporaneo	5	8
3. Studi Biblici I: introduzione generale alla Bibbia e storia di Israele	5	8
4. Introduzione alla Teologia	3	5
5. Istanze odierne della Teologia fondamentale I	4	6
6. Etica cristiana I: morale fondamentale	4	6
7. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo	4	6
8. Scienze umane I: sociologia della religione	3	5
9. Seminario di Introduzione allo studio della teologia	1	2
10. Seminario monografico	2	3

<b>Secondo Anno (35 crediti; 55 ECTS)</b>	<b>crediti</b>	<b>ECTS</b>
1. Filosofia sistematica II: ermeneutica, antropologia e metafisica	5	8
2. Studi Biblici II: esegesi dell' Antico e del Nuovo Testamento	6	10
3. Storia e sistematica dei dogmi I: Cristologia, Teologia trinitaria	6	10
4. Etica cristiana II: Etica della persona	4	6
5. Storia della Chiesa II: Età moderna e contemporanea	4	6
6. Scienze umane II: Psicologia della religione	4	6
7. Storia delle religioni ed etnologia religiosa	4	6
8. Seminario monografico	2	3

<b>Terzo anno (36 crediti; 57 ECTS)</b>	<b>crediti</b>	<b>ECTS</b>
1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione, etica filosofica	4	6
2. Studi Biblici III: Esegese dell' Antico e del Nuovo Testamento	6	10
3. Storia e sistematica dei dogmi II: Antropologia Teologica, ecclesiologia	6	10
4. Etica cristiana III: Morale sociale	3	5
5. Storia e forme del culto cristiano	4	6
6. Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione	4	6
7. Storia della Chiesa locale	2	3
8. Caratteristiche dell' arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali	2	3
9. Modulo tesi Diploma in scienze religiose	3	5
11. Seminario monografico	2	3

<b>Quarto anno (34 crediti; 53 ECTS)</b>	<b>crediti</b>	<b>ECTS</b>
1. Teologia biblica	4	6
2. Teologia fondamentale II: corso monografico	2	3
3. Storia e sistematica dei dogmi III: Sacramentaria, escatologia e mariologia	6	10
4. Ecumenismo	3	5
5. Storia della Chiesa III: corso monografico sull'Età contemporanea	2	3
6. Bioetica	2	3
7. Teologia delle religioni	3	5
8. Teoria della scuola	2	3
9. Laboratorio didattica	4	6
10. Disciplina opzionale	2	3
11. Seminario storia della Chiesa locale	2	3
12. Seminario monografico	2	3
<b>Quinto anno (36 crediti; 56 ECTS)</b>	<b>crediti</b>	<b>ECTS</b>
1. Teologia biblica	4	6
2. Storia e sistematica dei dogmi IV: corsi monografici	5	8
3. Diritto canonico	4	6
4. Letteratura cristiana antica	5	8
5. Dottrina sociale della Chiesa	2	3
6. Scienze della religione	4	6
7. Discipline opzionali	3	5
8. Modulo della tesi di Magistero in scienze religiose	5	8
9. Seminario di Conoscenza dell'arte e dei monumenti locali	2	3
10. Seminario monografico	2	3
<b>Piano di studi per aree di insegnamento</b>	<b>crediti</b>	<b>ECTS</b>
Filosofia	17	27
Sacra Scrittura	25	40
Teologia Fondamentale	6	9
Introduzione alla Teologia	4	7
Storia e sistematica dei dogmi	23	38
Etica cristiana	15	23
Storia della Chiesa	14	21

Storia e forme del culto cristiano	4	6
Diritto canonico	4	6
Letteratura cristiana antica	5	8
Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione	4	6
Caratteristiche dell'arte	4	6
Ecumenismo	3	5
Sociologia della religione	3	5
Psicologia della religione	4	6
Storia delle religioni ed etnologia religiosa	4	6
Teoria della scuola	2	3
Teologia delle religioni	3	5
Scienze della religione	4	6
Laboratorio didattica	4	6
Modulo della tesi di Diploma in Scienze Religiose	3	5
Modulo della tesi di Magistero in Scienze Religiose	5	8
Discipline opzionali	5	8
Seminari monografici	10	15
<b>Totale</b>	<b>175</b>	<b>275</b>

#### INSEGNAMENTI OPZIONALI

Gli insegnamenti opzionali sono attivati all'interno del seguente elenco:

1. Agiografia
2. Archeologia cristiana
3. Ermeneutica filosofica
4. Fede e politica
5. Greco biblico
6. Islamologia
7. Latinità cristiana
8. Letteratura italiana religiosa
9. Letterature religiose comparate
10. Lingua ebraica
11. Liturgia e arte sacra dell'Oriente cristiano
12. Missiologia
13. Problemi della scienza e della fede
14. Problemi dell'etica nella società contemporanea
15. Religione di Israele (Giudaismo)
16. Religioni del mondo classico

17. Religioni orientali
18. Storia della mistica cristiana
19. Storia della musica sacra
20. Storia della teologia protestante
21. Storia delle istituzioni ecclesiastiche (Diritto canonico)
22. Storia del movimento ecumenico
23. Storia e caratteri della spiritualità cristiana
24. Teologia della cultura
25. Teologia orientale

#### *Studenti*

**Art. 14.** Il Corso è aperto alle seguenti categorie di studenti: *ordinari, straordinari, uditori e ospiti*.

**Art. 15.** Gli studenti *ordinari* sono quelli che, aspirando al conseguimento del Diploma di *Magistero in Scienze Religiose* o del *Diploma in Scienze Religiose*, frequentano tutti i corsi, i seminari e i laboratori prescritti.

**Art. 16.** Sono studenti *straordinari* coloro che pur frequentando tutte le discipline o buona parte di esse, con l'intenzione di sostenere i relativi esami, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione, oppure coloro che, pur avendo il titolo prescritto per l'iscrizione, intendono frequentare una o più discipline e di sostenere i relativi esami.

**Art. 17.** Sono studenti *uditori* coloro che, per ottenuta facoltà dal Responsabile del Corso, seguono una o più discipline a titolo di interesse culturale, senza intenzione di sostenere i relativi esami.

**Art. 18.** Sono studenti *ospiti* gli studenti che sono iscritti alla Facoltà Teologica del Triveneto o ad un altro Istituto Superiore di Scienze Religiose o Studio Teologico Accademico e ottengono dal Responsabile del Corso la possibilità di seguire una o più discipline del CSSR stesso e di sostenere i relativi esami.

**Art. 19.** Gli studenti che, avendo completato la frequenza del *curriculum* degli studi, non hanno superato tutti gli esami e le prove previste entro la sessione invernale dell'anno accademico conclusivo, diventano *fuori corso*.

*Assemblee degli studenti*

**Art. 20.** Gli studenti potranno riunirsi in assemblee generali o particolari per discutere problemi inerenti alla vita del Corso ed eventualmente eleggere propri portavoce presso il Responsabile del Corso o il Consiglio Direttivo del Corso. Per l'espletamento dell'assemblea dovrà essere inoltrata apposita domanda al Responsabile del Corso, sottoscritta da almeno il 30% degli iscritti al Corso. Il Responsabile, vagliata la richiesta, autorizzerà la riunione, mettendo a disposizione, se del caso, idoneo locale.

*Iscrizione*

**Art. 21.** L'iscrizione va fatta entro la data stabilita di anno in anno presso la Segreteria del Corso.

**Art. 22.** Per l'iscrizione al I anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 23.** Per l'iscrizione al II anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 24.** Per l'iscrizione al III anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 25.** Per l'iscrizione al IV anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) essere in possesso del *Diploma in Scienze Religiose*;
- b) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 26.** Per l'iscrizione al V anno come *studente ordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 27.** Gli *studenti ordinari che provengono da altro Istituto* devono:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo ad Responsabile del Corso;
- b) presentare nulla osta al trasferimento rilasciato dall'Istituto di provenienza;
- c) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- d) presentare in originale adeguata documentazione comprovante il livello di studi raggiunto;
- e) presentare un documento di identità personale;
- f) presentare due fotografie retrofirmate;
- g) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 28.** Per l'iscrizione come *studente straordinario* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare in fotocopia autenticata o in fotocopia semplice unitamente alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio i titoli di studio richiesti (titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato o diploma di laurea);
- c) presentare un documento di identità personale;
- d) presentare due fotografie retrofirmate;
- e) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

I documenti di cui ai punti (b) (c) (d) non sono richiesti per il rinnovo dell'iscrizione.

**Art. 29.** Per l'iscrizione come *studente uditor* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

**Art. 30.** Per l'iscrizione come *studente ospite* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare la dichiarazione di iscrizione ad altro Istituto o Studio Teologico anche mediante autocertificazione

**Art. 31.** Per l'iscrizione come *studente fuori corso* è necessario:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) presentare quietanza di pagamento della tassa di iscrizione.

*Tasse di iscrizione*

**Art. 32.** L'ammontare delle tasse di iscrizione sarà determinato di anno in anno dal Consiglio d'Amministrazione dell'Istituto Trentino di Cultura su proposta del Consiglio Direttivo del Corso (cfr. art. 9.d).

**Art. 33.** Le tasse di iscrizione dovranno essere versate, *operando esclusivamente attraverso sportelli bancari*, sul Conto Corrente di Tesoreria n. 6190801 della sede centrale della UniCredit banca SpA (Trento, Via G. Galilei, 1; coordinate bancarie: ABI 02008 CAB 01820), intestato all'Istituto Trentino di Cultura, Via S. Croce 77, Trento. Va sempre indicata la causale del versamento.

**Art. 34.** Per l'anno accademico in corso l'importo delle tasse di iscrizione è il seguente:

- *studenti ordinari*: € 260,00 (duecentosessanta) annui in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo A.A.;
- *studenti straordinari, ospiti e uditori*: € 37,00 (trentasette) per insegnamento richiesto fino a un massimo di € 260,00 (duecentosessanta) annui in due rate uguali, l'una all'atto dell'iscrizione e l'altra entro il 31 gennaio del rispettivo A.A.;
- *studenti fuori corso*: € 160,00 (centosessanta) annue in unica soluzione per chi non ha concluso gli esami; € 105,00 (centocinque) annui in unica soluzione per chi ha concluso gli esami;
- *tassa di diploma*: € 130,00 (centotrenta), da versare all'atto della domanda di sostenere l'esame finale.

Gli importi versati non verranno in nessun caso restituiti.

*Orario delle lezioni*

**Art. 35.** Tutte le lezioni hanno luogo il mercoledì pomeriggio, giovedì mattina e pomeriggio e venerdì pomeriggio. I corsi opzionali, i seminari previsti dal Piano di studi e gli eventuali corsi residenziali potranno aver luogo in altre giornate o in altra sede.

**Art. 36.** L'orario delle lezioni è il seguente:

	mattino	pomeriggio
I ora:	9.00 – 9.45	14.30 – 15.15
II ora:	9.50 – 10.40	15.20 – 16.10
III ora:	11.00 – 11.45	16.30 – 17.15
IV ora:	11.50 – 12.40	17.20 – 18.10

*Frequenza*

**Art. 37.** Per il rilascio del *Diploma in Scienze Religiose* o del Diploma accademico di *Magistero in Scienze Religiose* è necessario frequentare rispettivamente nel triennio o nel quinquennio le lezioni e i seminari previsti dal Piano di studi e superare i relativi esami.

**Art. 38.** La frequenza è obbligatoria per almeno i due terzi delle singole discipline; i seminari vanno frequentati per intero.

**Art. 39.** Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo che conduce al *Magistero in Scienze Religiose* è necessario essere in possesso del *Diploma in Scienze Religiose*.

*Omologazione degli esami già sostenuti*

**Art. 40.** Gli studenti possono chiedere l'omologazione degli esami già sostenuti purché:

- a) la disciplina di cui si chiede l'omologazione sia stata frequentata presso una facoltà universitaria con un numero di crediti equivalenti a quello contemplato dal Piano di studi di questo Corso;
- b) sia stato sostenuto il relativo esame con voto positivo.

**Art. 41.** L'omologazione può riguardare anche una parte dell'esame.

**Art. 42.** L'omologazione degli esami compete al Collegio dei docenti, che può delegare una commissione all'uopo costituita (cfr. art. 10.2.b.).

**Art. 43.** Chi ottiene l'omologazione totale di uno o più esami, è dispensato dalla frequenza dei relativi corsi.

**Art. 44.** La domanda va indirizzata su apposito modulo al Responsabile del Corso e deve contenere gli estremi di tutti gli esami di cui si richiede l'omologazione; qualora non sia già stato fatto al momento dell'iscrizione, alla domanda va allegata adeguata documentazione.

*Esami*

**Art. 45.** Tutte le materie curriculari, ad esclusione di Teoria della scuola e legislazione scolastica, prevedono una prova d'esame finale; i seminari prevedono un elaborato scritto;

**Art. 46.** Possono sostenere gli esami soltanto gli studenti iscritti al Corso in regola con i contributi scolastici e che abbiano seguito i corsi per i quali richiedono l'iscrizione agli esami con una frequenza non inferiore ai due terzi.

**Art. 47.** Per sostenere gli esami va presentata domanda in Segreteria su apposito modulo almeno dieci giorni prima della data fissata per l'appello. I candidati verranno esaminati in ordine di iscrizione. Chi risulterà assente ingiustificato per due volte, verrà richiamato in forma ufficiale dal Responsabile del Corso.

**Art. 48.** Sono istituite *tre sessioni d'esame*: estiva, autunnale, invernale. Possono essere istituite sessioni straordinarie anticipate alla fine dei corsi, previa richiesta di un congruo numero di studenti.

**Art. 49.** Per quanto riguarda gli esami, l'anno accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

**Art. 50.** Gli studenti vengono esaminati dai docenti del Corso. I voti sono espressi in trentesimi e vengono registrati sull'apposito libretto.

**Art. 51.** È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. Concluso l'esame, lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale predisposto dalla commissione giudicatrice e non gli è concesso di rifiutare successivamente il voto.

**Art. 52.** Gli studenti che non hanno ottenuto una valutazione positiva o che hanno rifiutato il voto possono ripetere l'esame nella sessione successiva. Non è invece consentito di ripetere l'esame nella stessa sessione.

#### *Disposizioni disciplinari*

**Art. 53.** Lo studente si impegna ad osservare le norme che lo riguardano, previste dal presente regolamento (cfr. art. 68). Lo studente che contravviene a questo impegno è soggetto, in relazione alla gravità e alla reiterazione delle inosservanze, ad una delle seguenti sanzioni:

- a) richiamo scritto;
- b) sospensione dalle lezioni fino ad un mese, a seconda della gravità dell'inosservanza;
- c) non ammissione ad una sessione d'esame;

d) dimissione o allontanamento dal Corso.

**Art. 54.** Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (a) e (b) vengono comminate direttamente dal Responsabile del Corso. Le sanzioni di cui alle precedenti lettere (c) e (d) sono proposte dal Responsabile del Corso e deliberate dal Consiglio Direttivo del Corso.

**Art. 55.** Il Responsabile del Corso potrà comunque disporre l'eventuale immediata sospensione dello studente, qualora ciò si renda necessario per gravi motivi di ordine disciplinare.

**Art. 56.** Contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Responsabile del Corso è ammesso ricorso al Consiglio Direttivo del Corso; contro i provvedimenti disciplinari disposti dal Consiglio Direttivo del Corso è ammesso ricorso al Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura.

**Art. 57.** La deliberazione adottata dal Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura è insindacabile e inappellabile.

#### *Conclusione del Corso*

**Art. 58.** Possono conseguire il *Diploma in Scienze Religiose* gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi le lezioni e i seminari del ciclo triennale ed abbiano superato le verifiche prescritte dal Piano di studi (cfr. art. 45);
- b) possano attestare la conoscenza di una lingua straniera;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 63), che mostri la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica, e lo sottomettano a pubblica discussione nella sessione prevista.

**Art. 59.** Possono conseguire il *Magistero in Scienze Religiose* gli studenti che:

- a) abbiano frequentato per almeno i due terzi le lezioni, i seminari e i laboratori del ciclo quinquennale di studi e abbiano superato le verifiche di profitto prescritte (cfr. art. 38 e 45);
- b) attestino la conoscenza di due lingue straniere;
- c) abbiano composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate in questo Regolamento (cfr. art. 63), che mostri la competenza maturata nel

campo di specializzazione prescelto, e lo sottomettano a pubblica discussione nella sessione prevista.

**Art. 60.** Per *accedere all'esame finale* occorre:

- a) inoltrare domanda su apposito modulo al Responsabile del Corso;
- b) restituire il libretto personale;
- c) versare la tassa d'esame.

**Art. 61.** Sono considerati *studenti fuori corso* gli studenti che, a seconda del diploma che intendono conseguire, non riescono a concludere gli esami entro la sessione invernale successiva al terzo o quinto anno di iscrizione. La qualifica di studente fuori corso decade quando venga a mancare il versamento di cui all'art. 34.

#### *Esame finale*

**Art. 62.** L'esame per il conseguimento del Diploma di *Magistero in Scienze Religiose* o del *Diploma in Scienze Religiose* si svolge in due parti:

- a) *discussione di un elaborato scritto*, dal quale risulti la capacità del candidato di trattare sistematicamente e di approfondire un argomento appartenente al campo delle Scienze Religiose;
- b) *colloquio* su un argomento scelto dalla commissione esaminatrice con riferimento ad un tesario precedentemente comunicato al candidato stesso.

**Art. 63.** L'*elaborato* deve essere inedito, e comunque non presentato in passato per il conseguimento di gradi accademici civili o ecclesiastici. Indicativamente, esso deve avere l'ampiezza di 60-80 (sessanta-ottanta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del Diploma di *Magistero in Scienze Religiose* e di 15-30 (quindici-trenta) cartelle dattiloscritte di circa 1.800 battute ciascuna per il conseguimento del *Diploma in Scienze Religiose*; nel computo delle cartelle non viene compresa la bibliografia. Deve essere consegnato in Segreteria in triplice copia almeno quindici giorni prima dell'esame unitamente ad una dichiarazione del docente che ha seguito il lavoro, che ne attesti l'ammissibilità alla discussione.

**Art. 64.** Il *tesario* – di complessive 15 (quindici) tesi per l'esame per il conseguimento del Diploma di *Magistero in Scienze Religiose* e di 10 (dieci) tesi per l'esame di *Diploma in Scienze Religiose* – viene predisposto dal Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio Direttivo del Corso, con riferimento alle discipline previste dal Piano di studi nel quinquennio o nel triennio, e resta in vigore finché non venga modificato o sostituito.

**Art. 65.** L'esame finale viene sostenuto di fronte a una *commissione* formata da almeno tre docenti del Corso. Di essa devono far parte il Responsabile del Corso o un suo delegato, il relatore e il correlatore dell'elaborato scritto.

**Art. 66.** La *votazione* viene espressa in trentesimi. Essa viene attribuita dalla commissione esaminatrice facendo media:

- a) dei voti degli esami (influyente per il 50 %);
- b) della valutazione dell'esercitazione scritta (influyente per il 20 %);
- c) della votazione dell'esame finale di cui all'art. 57 (influyente per il 30 %).

**Art. 67.** Il *Diploma in Scienze Religiose* e il *Diploma di Magistero in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla Facoltà Teologica del Triveneto con sede a Padova.

#### *Disposizioni finali*

**Art. 68.** Copia del presente Regolamento verrà distribuita ai singoli studenti, che dovranno sottoscrivere una dichiarazione nella quale si impegnano ad accettarne incondizionatamente tutte le norme.

**Art. 69.** Il presente regolamento, che sostituisce i precedenti del 17 dicembre 1986, e del 6 marzo 1989, è stabilito in data 28 aprile 2005 dal Consiglio Direttivo del Corso e potrà avere degli adattamenti ad opera del Consiglio stesso (cfr. art. 9.e.).



3.

REGOLAMENTO DELLE BIBLIOTECHE  
DELL'ISTITUTO TRENINO DI CULTURA

*Regolamento generale*

L'Istituto Trentino di Cultura promuove, nel settore umanistico, la ricerca in due campi importanti per la comunità trentina: quello della storia come storia di due comunità, quella tedesca a nord e quella italiana a sud, di cui ha fatto parte per secoli il Trentino, e quello della cultura religiosa, matrice fondamentale della cultura trentina.

In questi due ambiti sono nati due istituti umanistici, l'ITC-isig e l'ITC-isr. La biblioteca è stata pensata per ciascuno di questi istituti come lo strumento fondamentale di lavoro, il laboratorio della ricerca storica e religiosa. In tali campi però intende rappresentare a livello provinciale pure lo strumento di copertura bibliografica delle due discipline, quella storica e quella religiosa.

*1. Ammissione*

Per l'accesso alla biblioteca è necessaria una apposita tessera (o documento d'identità) da consegnare in portineria; si ha in tal modo diritto anche alla chiave degli armadietti. Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può ottenere dall'addetto al bancone.

*2. Apertura*

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8 alle ore 18.45, con orario continuato.

Il sabato l'orario di apertura è dalle 8.00 alle 12.00. I sabati del mese di lu-

glio e agosto, la vigilia di Natale e Pasqua, l'ultimo dell'anno, la festa di S. Vigilio (26 giugno) e in tutte le festività previste dal calendario la biblioteca rimane chiusa.

Le richieste di volumi in consultazione sono ammesse per un tempo più limitato: dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00. Ogni mezz'ora un addetto raccoglie le richieste deposte nell'apposito raccoglitore ed è disponibile per eventuali servizi (fotocopie, cambio monete, assistenza bibliografica).

### 3. Consultazione

Il prestito esterno non è ammesso per la caratteristica stessa di Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari.

Lo studioso inoltra la richiesta di consultazione (non più di dieci cumulativamente) mediante una scheda con due tagliandi avendo cura che siano entrambi compilati in modo leggibile. Le richieste di consultazione vengono depositate in un apposito raccoglitore e vengono evase ogni mezz'ora (all'ora e alla mezz'ora).

L'addetto/a provvede a consegnare i volumi allo studioso sul tavolo assegnato; finita la consultazione lo studioso riconsegnerà i volumi specificando:

- a) i libri la cui lettura è terminata e che devono essere ricollocati sugli scaffali; questi vanno depositati nel contenitore presso il tavolo di distribuzione;
- b) i libri di cui non si è terminata la consultazione; questi ultimi vanno depositati con il proprio nome sullo scaffale all'entrata della sala di lettura; i libri di fondi speciali (contrassegnati dalle sigle «s-F; s-j; s-z; s-arm») vanno invece riconsegnati ogni giorno all'addetto pregandolo di conservarli per i giorni successivi.

I libri riservati vengono conservati sullo scaffale o negli uffici fino alla scadenza di un mese.

Lo studioso può servirsi direttamente dei volumi e dei periodici esposti nelle sale di consultazione, rimettendo al loro posto i libri una volta consultati. Tali opere non possono comunque uscire dalle sale, eccetto che per fare fotocopie.

Per l'accesso diretto ai depositi si può far richiesta al Direttore della biblioteca, che la concede in via del tutto straordinaria.

Per particolari e motivate situazioni può essere ammesso il prestito esterno, sempre e comunque con l'autorizzazione del Direttore della Biblioteca.

Le biblioteche dell'Istituto Trentino di Cultura partecipano al prestito interbibliotecario organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento, vincolandolo

alla consultazione presso la biblioteca richiedente e alla resa dei volumi entro quindici giorni.

#### 4. *Tavoli riservati*

È prevista la concessione in sala di lettura di tavoli riservati. Tale richiesta va inoltrata al Direttore del Centro presso il quale si studia, che ne darà eventuale parere positivo. La concessione dei tavoli implica una frequenza di tipo continuativo: se questa non si verifica, il Centro può procedere a una nuova assegnazione del tavolo.

#### 5. *Studiosi interni*

Dai rispettivi Istituti si può ottenere l'assegnazione di un posto di studio presso gli Istituti. In questo caso si può accedere direttamente ai depositi della biblioteca e servirsi personalmente agli scaffali. Gli studiosi che accedono direttamente agli scaffali sono tenuti a registrare il prestito presso il tavolo dell'addetto/a (non più di 20 contemporaneamente). Dopo la consultazione i libri devono essere riconsegnati all'addetto alla distribuzione per la loro ricollocazione sugli scaffali. Inoltre gli studiosi interni possono accedere allo scaffale delle novità e, se utile, chiedere con apposito modulo, la schedatura immediata di un libro. Gli studiosi riconosciuti come interni possono, qualora non intralcino il lavoro della biblioteca, procedere a fotocopiare articoli e parti di libri esposti come novità.

#### 6. *Consultazione da parte dei docenti dell'università e del Corso Superiore di Scienze Religiose*

I docenti universitari (ordinari, associati, ricercatori) e del Corso Superiore di Scienze Religiose accedono alla biblioteca con la tessera CBT, opportunamente adeguata alla Biblioteca. Ad essi è permesso asportare dall'Istituto i testi di cui hanno bisogno per il tempo della didattica o per fare fotocopie presso la facoltà. Detti libri debbono essere documentati e debbono rientrare in Istituto possibilmente in giornata subito dopo la lezione o dopo l'esecuzione delle fotocopie.

Gli studenti del Corso Superiore di Scienze Religiose non possono accedere all'esame finale di diploma se prima non abbiano restituito alla biblioteca tutti i libri avuti in prestito. Inoltre, allo studente che non sia in regola con le disposizioni della biblioteca non vengono rilasciati dalla Segreteria certificati attestanti in qualche modo la carriera scolastica, né statini per gli esami. In ambo i casi dalla Direzione della Biblioteca viene richiesta conferma dell'avvenuta regolarizzazione. Analogo è il caso degli studenti che richiedessero il trasferimento ad altro Centro Scolastico.

### 7. Acquisti

Gli acquisti sono dettati dagli indirizzi scientifici dei Centri e per coprire, nell'ambito del Sistema Bibliotecario Trentino, le discipline storiche e religiose. Gli acquisti vengono proposti in una apposita seduta bibliografica cui sono invitati tutti gli studiosi interni e dal Direttore della biblioteca. Tutti gli acquisti comunque dovranno essere approvati dai Direttori dei rispettivi Centri.

### 8. Compito di controllo

Gli uscieri addetti all'atrio di ingresso dell'Istituto Trentino di Cultura controllano che nessuno acceda ai locali della biblioteca con borse e cappotti e che all'uscita nessuno asporti volumi della biblioteca. Ad essi va esibita, ogni volta che si entra, la tessera di ammissione.

I commessi di biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura, mantenendo l'ordine come nel seguente comma, e servono gli utenti nelle loro richieste.

### 9. Regolamento delle sale di lettura

Le sale di lettura sono regolate con un Regolamento a parte (cfr. *infra*), che – sulla base di questo Regolamento generale – sottopone a normativa situazioni particolari delle sale di lettura e di volta in volta si adegua a situazioni particolari.

### 10. Servizi della biblioteca

La Biblioteca presta ai propri utenti una serie di servizi esterni di ricerca bibliografica come di seguito elencato.

Servizio di richiesta di fotocopie e servizio di prestito interbibliotecario presso altre Biblioteche in Italia e all'estero. Tale servizio si ottiene inoltrando richiesta, con la rispettiva impegnativa per i costi, anche per posta elettronica, al Direttore della Biblioteca.

Presso la Sede ITC di Via S. Croce è possibile leggere microfilms e microfiches. Sono disponibili repertori di libri e periodici in vendita (italiano, inglese, francese e tedesco). Sono disponibili, sempre presso la sala acquisti, banche dati su CD-ROM di comune utilità. Sono disponibili anche fotocopiatrici per l'esecuzione da parte dello studioso di copie di cui ha bisogno. Sono escluse da tale servizio i libri che potessero essere danneggiati.

La consultazione delle tesi di laurea è concessa soltanto previa autorizzazione dei laureati che le hanno discusse.

### *Regolamento delle sale di lettura*

#### *1. Orario*

Le sale di lettura rimangono aperte dalle ore 8 alle ore 18.45.

Le richieste di volumi in consultazione sono ammesse per un tempo più limitato: mattino dalle 8.00 alle 12.00; pomeriggio dalle 14.30 alle 18.00; il servizio di consegna libri avviene ogni mezz'ora.

#### *2. Ammissione*

Per la richiesta di servizi (prestiti e altro) bisogna essere in possesso della tessera personale CBT, che si può ottenere dall'addetto al bancone.

#### *3. Consultazione*

Lo studioso inoltra la richiesta per la consultazione dei volumi mediante una scheda (bianca per l'ITC-isig, rosa per l'ITC-isr) compilata in ogni sua parte, curando che anche la seconda copia risulti scritta.

Le richieste (che non possono eccedere, in totale, il numero di dieci per ciascuno studioso) vengono depositate nell'apposito raccoglitore (cestino rosso), che si trova sul bancone all'entrata alle sale di lettura, e vengono soddisfatte ogni mezz'ora (i libri saranno a disposizione del richiedente sullo stesso tavolo). Lo stesso vale per tutti gli altri servizi: fotocopie, bibliografie, cambio moneta.

*Il prestito a domicilio non è ammesso* per la caratteristica stessa dei Centri di ricerca, nei quali tutti gli studiosi hanno il diritto di reperire in ogni momento gli strumenti necessari al loro lavoro.

#### *4. Sale di lettura*

I libri ricevuti per lo studio vanno tenuti in sala di lettura e non possono essere portati all'esterno della stessa per nessun motivo. I libri presi dagli scaffali aperti a fine consultazione vanno ricollocati al loro posto.

Gli strumenti bibliografici nelle sale di lettura riguardano, quelli della sala nord, le scienze religiose, quelli della sala sud le scienze storiche.

A chi dovesse usare per i propri studi *personal computer portatili* si raccomanda di utilizzare soltanto la sala nord. Sono comunque esclusi portatili troppo rumorosi.

Nelle sale di lettura non si possono consumare cibi e bevande, né è ammessa la lettura dei giornali. Va inoltre tenuto un comportamento che non disturbi lo studio delle altre persone.

Qualora ci si assenti per più di mezz'ora, è necessario liberare il tavolo per altri studiosi. Gli addetti intervengono d'autorità in caso di trasgressione.

### *5. Libri riservati per la consultazione continuata*

Terminata la consultazione, i libri vengono riconsegnati all'addetto o depositati nel contenitore che si trova sul bancone.

I libri invece di cui non si è terminata la consultazione vanno depositati sullo scaffale a sinistra all'entrata delle sale di lettura corredati con l'apposito cartoncino recante il proprio nome e cognome, la data. L'ordine di collocazione sullo scaffale segue l'ordine alfabetico degli utenti.

Tali libri saranno riservati per la durata del prestito (un mese): fa fede la data di registrazione.

I libri dei fondi speciali (contrassegnati dalle lettere «Ar, J, F, Z» devono essere riconsegnati ogni giorno all'addetto o in sua assenza depositati sul tavolo, corredati dal cartoncino recante il proprio nome nel caso li si voglia consultare i giorni successivi.

Nessuno deve rovistare nei libri riservati ad altro studioso, pena l'immediata espulsione dalla biblioteca e il ritiro della tessera.

### *6. Servizio fotocopie e microfilm*

Esiste un servizio di foto-riproduzione a pagamento con monete o con tessera.

Per ogni esigenza rivolgersi al personale di servizio che darà le opportune indicazioni.

È possibile la lettura di microfilm e microfiches con l'apposito lettore; si possono ottenere anche fotocopie. Il lavoro di montaggio del microfilm o delle microfiches, come pure il lavoro di fotocopiatura degli stessi va eseguito solo sotto il controllo del personale.

### *7. Servizi bibliografici*

Presso gli uffici della biblioteca è possibile richiedere ulteriori servizi, come per es. assistenza per ricerche bibliografiche anche su banche dati in CD-ROM o «on line» in «internet». Per questi servizi rivolgersi ai bibliotecari Briosi o Lucchi.

È possibile anche fare richiesta di servizio fotocopie in altre biblioteche o richiedere il prestito internazionale.

Questi servizi avvengono a pagamento e dopo compilazione di un apposito modulo da ritirarsi presso gli addetti alla distribuzione.

### *8. Compiti di controllo*

Gli uscieri all'ingresso consegnano all'utente la chiave di un armadietto dove depositare borse ed altri oggetti personali. All'uscita controllano che nessuno asporti volumi degli Istituti. Qualora ci si assenti per più di mezz'ora si deve liberare l'armadietto e riconsegnare la chiave.

Gli addetti alla Biblioteca controllano l'ammissione degli studiosi e il funzionamento delle sale di lettura.

La reiterata non osservanza delle suddette regole comporta il ritiro della tessera personale di accesso alla biblioteca.



4.

PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO  
PER L'ANNO 2006-2007

I ANNO: 34 crediti - 54 ECTS

*Discipline fondamentali*

<b>Istituzioni di filosofia</b>
---------------------------------

Crediti: 3 (5 ECTS)

Docente: Michele Dossi

Il corso si propone di favorire l'acquisizione di competenze e conoscenze filosofiche fondamentali attraverso l'intreccio, il più possibile chiaro ed organico, di percorsi di carattere storico-filosofico (con l'esame del pensiero di alcuni grandi autori della filosofia occidentale) e di percorsi problematico-tematici (con la messa a punto di alcune questioni di base di teoria della conoscenza, logica, metafisica ed etica). Saranno privilegiate le prospettive di pensiero che più direttamente hanno interagito con l'elaborazione teologica. Gli appunti dalle lezioni e i materiali forniti dal docente, unitamente alle discussioni in aula e alle letture che ciascuno studente vorrà realizzare, concorreranno alla costruzione e al consolidamento di un bagaglio filosofico utile per un accostamento criticamente adeguato ai corsi successivi del piano di studi.

**Bibliografia:**

Indicazioni definitive sui testi in adozione saranno date all'inizio delle lezioni

## 1. Testi di riferimento:

R. Bodei, *Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia*, Zanichelli, Milano 2005;

K. Müller, *Ai confini del sapere. Introduzione alla filosofia per teologi*, Queriniana, Brescia 2006;

S. Natoli, *Parole della filosofia o dell'arte di meditare*, Feltrinelli, Milano 2004;

E. Severino, *Antologia filosofica. Dai Greci al nostro tempo*, Rizzoli, Milano 2005;

2. Per la ricostruzione storica delle principali tappe del pensiero filosofico occidentale è utile il riferimento costante ad un manuale di storia della filosofia. Si segnalano:

N. Abbagnano – G. Fornero, *Le tracce del pensiero*, Paravia, Torino 2005;

G. Reale – D. Antiseri, *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, La Scuola, Brescia (varie edizioni);

S. Tassinari, *Storia della filosofia occidentale*, Bulgarini, Firenze 1994;

3. Si consiglia la disponibilità di un dizionario di filosofia. Si segnalano:

*Dizionario di filosofia*, a cura di N. Abbagnano e G. Fornero, Utet, Torino 2001;

*Enciclopedia della filosofia e delle scienze umane*, De Agostini, Novara 1996;

*Enciclopedia Garzanti di filosofia*, Garzanti, Milano (varie edizioni).

**Filosofia Ia: Problemi della conoscenza e del linguaggio**

Crediti: 3 (5 ECTS)

Docente: Francesca Michelini

Titolo: *–Scienza e conoscenza in Friedrich Nietzsche*

Dopo un'introduzione generale al pensiero di Friedrich Nietzsche, il corso si soffermerà sull'analisi di un'opera fondamentale: *La gaia Scienza* (1882). A due aspetti verrà dato particolare risalto: la critica che Nietzsche muove ad un concetto "astratto" di conoscenza, polemizzando contro la tradizione filosofica che l'avrebbe associato alla repressione degli istinti naturali e all'astrazione dal mondo sensibile ("la sfera della conoscenza deve essere unita a quella della gioia"- scrive il filosofo proprio ne *La gaia Scienza*); l'attacco radicale al pensiero scientifico, accusato tra l'altro di voler spiegare tutto attraverso il nesso di causa ed effetto. Per quanto concerne questo secondo aspetto, si cercherà inoltre di ricostruire la critica alla nozione biolo-

gica di organismo. Alcune ore del corso verranno infine dedicate ad un'opera fondamentale per la comprensione della visione nietzschiana della scienza: *La storia critica del materialismo* di F.A. Lange.

*Bibliografia:*

- F. Nietzsche, *La gaia Scienza*, (ed. Adelphi);  
 F. Nietzsche, *La teleologia a partire da Kant*, a cura di Maurizio Guerri, Mimesis, Milano 1998;  
 F.A. Lange, *Geschichte des Materialismus und Kritik seiner Bedeutung in der Gegenwart*, Suhrkamp, Frankfurt a. M. 1974 (esiste una traduzione italiana risalente agli anni Trenta, di cui verranno distribuite fotocopie revisionate dalla docente);  
 Stack G.J., *Lange and Nietzsche*, Walter de Gruyter, Berlin 1983;  
 Babich B., *Nietzsche e la scienza. Arte, vita, conoscenza*, Cortina, Milano 1996.

Altre indicazioni bibliografiche generali verranno fornite nel corso delle lezioni.

<b>Filosofia Ib: Correnti del pensiero contemporaneo</b>
--

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Paolo Costa

Titolo: *La fenomenologia*

Uno dei movimenti filosofici più influenti del Novecento è quello fenomenologico, inaugurato all'inizio del secolo da Edmund Husserl, e proseguito da autori e pensatori provenienti da paesi e tradizioni intellettuali anche molto diversi. Al centro della riflessione fenomenologica si colloca la relazione dell'uomo col mondo, così come esso si presenta ai sensi e alla coscienza. Nel corso verranno prima esaminati e discussi i concetti fondamentali della fenomenologia novecentesca per poi soffermarsi più in particolare sull'utilizzo che di tali categorie è stato compiuto da Maurice Merleau-Ponty nel suo scritto *La fenomenologia della percezione*.

*Bibliografia:*

- E. Husserl, *Idea della fenomenologia*, Laterza, Roma-Bari 1993;  
 E. Husserl, *La filosofia come scienza rigorosa*, Laterza, Roma-Bari 2005;  
 M. Merleau-Ponty, *La fenomenologia della percezione*, Bompiani, Milano 2005;  
 R. De Monticelli, *Conoscenza personale. Introduzione alla fenomenologia*, Guerini e associati, Milano 2000.

**Studi Biblici I:** Introduzione generale alla Bibbia (ispirazione, verità, storia di Israele, canone, ermeneutica, metodologia esegetica)

Crediti: 5 (8 ECTS)

Docente: Gregorio Vivaldelli

Dopo una breve presentazione delle civiltà che si sono sviluppate nella fascia di terra che va dall'estremo est del golfo Persico all'Egitto, la cosiddetta *Mezzaluna Fertile*, e delle caratteristiche principali della *terra di Canaan* (territorio, popolazioni e religione), si cercherà di mettere subito in evidenza la caratteristica peculiare della Bibbia, quella cioè di essere un «Libro» composto da molti «libri».

Il corso si articolerà, poi, in tre parti:

*Le tappe della storia di Israele in epoca biblica:* la letteratura patriarcale; l'esodo e il soggiorno nel deserto; installazione nella terra di Canaan; nascita della monarchia e regno indiviso; i regni di Giuda e d'Israele; l'esilio babilonese; il periodo persiano; il periodo greco; l'epoca romana.

*La formazione della Bibbia:* i generi letterari; la genesi letteraria e lo sviluppo dei testi biblici; il contributo determinante dell'ultimo redattore.

*La Bibbia come Parola di Dio:* il canone del Primo Testamento e del Nuovo Testamento; il tema dell'ispirazione biblica; la verità della Scrittura; la questione dell'ermeneutica biblica; la Bibbia nella vita della Chiesa; la Bibbia ebraica e i Cristiani.

*Bibliografia:*

1. Testi per l'esame:

M. Tàbet, *Introduzione generale alla Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1998;

L. Mazzinghi, *Storia di Israele*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991.

2. Manuali consigliati per la consultazione:

A.M. Artola – J.M. Sanchez Caro, *Bibbia e Parola di Dio. Introduzione allo studio della Bibbia*, 2, Paideia, Brescia 1994;

R. Fabris e Collaboratori, *Introduzione generale alla Bibbia*. Logos – Corso di studi biblici, 1, ElleDiCi, Leumann (TO) 1994.

### **Introduzione alla Teologia**

Crediti: 3 (5 ECTS)

Docente: Andrea De Carli

Il corso si propone di accompagnare gli studenti in un primo approccio alla teologia, chiarendo la natura, i compiti, i contenuti e il metodo di questa disciplina e le sue peculiarità. Si offrirà anche un percorso breve di conoscenza della storia della teologia e dei più importanti modelli teologici elaborati, con riferimento particolare alla teologia del Novecento. Infine il corso offrirà una introduzione al mistero di Cristo attraverso la presentazione di alcuni concetti e temi fondamentali per la comprensione dell'esperienza cristiana.

1. Natura, compiti e metodo della teologia
2. La teologia nella storia: figure e modelli
3. La teologia nell'orizzonte scientifico e culturale contemporaneo
4. La responsabilità ecclesiale del teologo.
5. Concetti fondamentali del cristianesimo

*Bibliografia:*

All'inizio del corso saranno dati suggerimenti specifici a riguardo.

### **Istanze odierne della Teologia fondamentale I**

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Paul Renner

Il corso intende presentare lo sviluppo di quella che fu detta apologetica e in seguito teologia fondamentale, mostrandone la posizione e la funzione all'interno del complesso del pensare teologico cristiano. Si vedrà come tale disciplina intenda "dare ragione" al soggetto che crede, come pure agli altri soggetti che gli si fanno incontro, con le loro peculiarità e i loro dubbi. Votata al dialogo, la fondamentale deve verificare i mezzi che la comunità credente ha a disposizione per colloquiare con il mondo e rendere comprensibili l'opzione del credere. Deve dunque dialogare con quanti transitano all'esterno della "casa teologica" e con le altre discipline che costituiscono il sapere sistematico dell'uomo. L'intento di fondo sarà quello di abilitare ad una percezione seria del contesto, per cogliere le vie e modalità più adatte ad

una mediazione della fede e del ragionamento teologico. Si farà perciò riferimento a vicende e discussioni di attualità, mostrando come la fondamentale possa argomentare a partire sia dalla fede che dalla ragione.

Una prima parte del corso offrirà alcune osservazioni di fondo, la seconda invece una serie di temi con rilevanza attuale, tra cui gli stessi studenti potranno scegliere quanti vorranno trattare in aula.

Di seguito una visione d'insieme del percorso che verrà svolto:

#### A) QUESTIONI DI FONDO

1. Rivelazione e rivelazioni nell'esperienza del conoscere umano e nella sfera religiosa: lo stupore come esperienza genetica della teologia
2. Il ruolo dell'esperienza e dei sentimenti nell'opzione religiosa: le varie vie della conoscenza
3. La virtù della fede
4. La teologia «integrale» e i due momenti dell'*auditus* e dell'*intellectus fidei*
5. Forme e figure della teologia cristiana, in particolare dell'apologetica
6. Dall'apologetica alla teologia fondamentale: temi e regole del dialogo
7. L'atto di fede: tra logica e amore
8. Il dialogo/conflitto tra fede e ragione (L'enciclica *Fides et ratio*)
9. Fede e scienza: diversità di vocazioni, di metodi, di conoscenze e interferenza di intenti
10. L'ermeneutica e la tensione soggettivo-oggettivo nel conoscere e giudicare: metodo trascendentale e metodo specialistico in B. Lonergan.

#### B) TEMI MONOGRAFICI

1. Origine, particolarità e dignità dell'essere umano, fine e mai mezzo
2. Pensare (-logia) e fare (-urgia) la fede: *lex orandi* e *lex credendi*
3. I luoghi teologici: Scrittura, tradizione, Magistero  
La grande tradizione e le tradizioni  
Il Magistero vivente della Chiesa
4. Gesù Figlio dell'uomo e rivelatore, tra storia, fede e leggenda
5. La costituzione conciliare *Dei Verbum*
6. Rivelazione, rivelazioni, apparizioni: criteri di discernimento
7. I miracoli nel Vangelo di Gesù e i miracoli nell'oggi della Chiesa e del mondo
8. Il Dio trino e la teologia del dialogo e in dialogo
9. Tra ateismo, agnosticismo e agnosia
10. Dire Dio in un contesto postmoderno.

*Bibliografia:*

Per la preparazione al colloquio d'esame verranno fornite dal Docente alcune dispense, nonché indicazioni bibliografiche per approfondire e personalizzare la preparazione al colloquio d'esame.

**Etica Cristiana I: Morale fondamentale (metodo e problema della teologia morale, moralità degli atti umani, legge e coscienza, fede e morale)**

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Fiorenzo Chiasera

Dopo le questioni introduttorie e la descrizione dei tratti salienti della 'cultura' dell'uomo d'oggi e della crisi della morale, si presenta il *Morale* come supremo problema dell'uomo, inserendolo nel pensiero filosofico del nostro tempo. Si vede poi la proposta della vita morale nella Rivelazione come l'unica risposta adeguata a una domanda di senso. Ci si chiede però se l'agire umano è libero e responsabile, cioè se l'uomo è capace di attività morale. Si individua così nella scelta fondamentale e negli atteggiamenti virtuosi alcune categorie in grado di far luce sulla struttura morale dell'uomo.

S. Paolo impernia sul discernimento della volontà di Dio tutta l'attività morale. Si vede così nella coscienza la capacità propria di ogni singolo di rispondere alla chiamata assoluta di Dio, *hic et nunc*. Però la coscienza, pur autonoma, non è lasciata a se stessa: trova nella legge morale la mediazione indispensabile per individuare la norma ultimativa in ogni situazione. Disporre di sé consapevoli delle conseguenze, in contrasto con la norma interiore, è il peccato. Il vissuto virtuoso è invece la risposta positiva alla chiamata alla vita morale.

*Bibliografia:*

F. Chiasera, *Morale fondamentale*, Trento 1996 (con bibliografia generale e analitica alle pp. 380-385);

Enciclica di Giovanni Paolo II *Veritatis Splendor*;

F. Chiasera, *Compendio di morale fondamentale alla luce della «Veritatis Splendor»*, Trento 1994;

K. Demmer, *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella edizioni, Assisi 2004.

**Storia della Chiesa I: Antichità e Medioevo**

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Severino Vareschi

Il corso si propone di fornire una solida introduzione alla storia della Chiesa. In considerazione della vastità della materia non è possibile un approccio approfondito e "monografico" ai temi in programma. Si mira invece ad una certa qual completezza nella "copertura" del programma. Da qui il carattere spiccatamente manualistico del testo adottato e di quelli consigliati e del programma stesso. Il tal modo il corso è inteso anche come supporto ad una trattazione storicamente informata delle altre materie teologiche e sensibile all'importanza dei contesti storici. I numeri del programma che segue sono quelli dei paragrafi del testo adottato.

**Parte prima: Antichità**

*Sezione I: Dalla comunità di fede alla Chiesa*

1. La comunità primigenia di Gerusalemme
2. La diffusione del cristianesimo
3. Le comunità postapostoliche e la loro unità
4. Il formarsi della costituzione ecclesiastica
6. La comparsa delle eresie - lo gnosticismo
8. Il consolidamento della Chiesa.

*Sezione II: La «grande Chiesa» nella compagine dello Stato pagano*

9. La persecuzione dei cristiani
10. Santità e peccato. La prassi penitenziale della Chiesa
11. Movimenti dello Spirito ed esigenze della (grande) Chiesa
12. Monoteismo e tentativi di spiegazione trinitaria
13. La vita di fede.

*Sezione III: L'incorporamento della Chiesa cristiana nell'impero romano*

15. La svolta della politica religiosa sotto l'imperatore Costantino
16. Lo scisma donatista in Africa
17. L'arianesimo e il concilio di Nicea
18. La fede nicena contrastata
21. Opposizione pagana e politica religiosa statale
22. Il monachesimo nelle sue diverse forme.
23. Il problema dello Spirito e il II concilio ecumenico di Costantinopoli (381).

*Sezione IV: L'autonomia della Chiesa nel crollo del mondo antico*

- 24. La Chiesa sulla via dell'indipendenza
- 25. Migrazioni di popoli ed evangelizzazione cristiana
- 27. Il nestorianesimo e il concilio di Efeso
- 28. Il monofisismo e il concilio di Calcedonia
- 30. La controversia sulla formula di Calcedonia e il V concilio ecumenico di Costantinopoli II (553)
- 32. L'aspetto della Chiesa alle soglie del Medioevo.

**Parte seconda: Il Medioevo**

*L'Alto Medioevo:*

- 33. Rinnovamento del Regno e della Chiesa presso i Franchi
- 34. La missione anglosassone. Bonifacio
- 35. Alemanni e Bavari
- 36. Sassoni
- Caratteristiche della missione ai germani e della religiosità nel Primo Medioevo (da Frank, cfr. sotto).
- 39. Il papato e il regno dei Franchi
- Lo Stato della Chiesa
- 40. Carlo Magno e la Chiesa
- 41. Tramonto dell'impero carolingio
- 42. *Saeculum obscurum*
- 43. Il rinnovato impero e la Chiesa.

*Il Basso Medioevo:*

- 44. I papi tedeschi
- 45. Riforma dell'elezione del papa
- 46. L'intreccio fra ordine ecclesiastico e profano
- 47. La lotta con Enrico IV
- 51. L'apice del potere papale: Innocenzo III
- 52. La svolta: Federico II.

*Il Tardo Medioevo: in politica - in economia - la cultura - nella Chiesa*

- 53. Dalla metà del secolo XIII a Bonifacio VIII
- 54. I papi in Avignone
- 55. Ritorno a Roma
- 56. Lo scisma d'Occidente
- 57. La soluzione mediante il concilio di Costanza
- 58. L'irrisolta *causa reformationis*
- 59. Umanesimo e Rinascimento

*Bibliografia:*

## Manuale:

J. Lenzenweger - P. Stockmeier - K. Amon - R. Zinnhobler, *Storia della Chiesa cattolica*, a cura di L. Giovannini, Paoline, Cinisello Balsamo 1989 e segg.

## Bibliografia consigliata:

K. Bihlmeyer - H. Tüchle, *Storia della Chiesa*, Ed. it. a cura di I. Rogger, Voll. 1 e 2, Morcelliana, Brescia 1955-1982;

Aa. Vv. *Nuova storia della Chiesa*, Voll. 1 e 2, Marietti, Torino 1970-1979;

H. Jedin (a cura di), *Storia della Chiesa*, voll. 1-5, Jaca Book, Milano 1975-80;

H. Jedin - K. S. Latourette - J. Martin, *Atlante universale di storia della Chiesa*, Piemme, Casale Monferrato-Città del Vaticano 1991;

N. Brox, *Storia della Chiesa*, vol I: "Epoca antica", Queriniana, Brescia 1988;

I. W. Frank, *Storia della Chiesa*, vol II: *Epoca medioevale*, Queriniana, Brescia 1989;

A. Franzen, *Breve storia della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1982;

A. Franzen - R. Bäumer, *Storia dei papi*, Queriniana, Brescia 1987;

M. Greschat - E. Guerriero (a cura di), *Storia dei papi*, Paoline, Cinisello Balsamo 1994;

K. Schatz, *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996;

G. Bof, *Teologia cattolica. Duemila anni di storia, di idee, di personaggi*, Paoline, Cinisello Balsamo 1995.

**Scienze umane I: sociologia della religione**

Crediti: 3 (5 ECTS)

Docente: Carlo Prandi

L'indagine sulla religione come dimensione culturale tra Settecento e Novecento: dall'Illuminismo ai "maestri del sospetto"; dal binomio Weber-Durkheim all'ipotesi della religione come prodotto neuro-biologico, alle teorie del rapporto sacro-violenza. Percorsi analitici su un fenomeno che gli eventi dei primi anni del Duemila hanno rilanciato nel dibattito politico-culturale.

*Bibliografia:*

G. Filoramo, *Che cos'è la religione*, Einaudi, Torino 2004;

W. Burkert, *La creazione del sacro*, Adelphi, Milano 2003;

- R. Girard, *La violenza e il sacro*, Adelphi, Milano 2003;  
R. Cipriani, *Manuale di Sociologia della religione*, Borla, Roma 1997;  
R. Rémond, *La secolarizzazione. Religione e società nell'Europa contemporanea*, Laterza, Roma- Bari 1999;  
M. Gauchet, *Il disincanto del mondo*, Einaudi, Torino 1992;  
A. Aldridge, *La religione nel mondo contemporaneo*, Il Mulino, Bologna 2005.

<b>Seminario di introduzione allo studio della Teologia</b>
---

Crediti: 1 (2 ECTS)

Docente: Milena Mariani

La ricerca di un'articolazione persuasiva tra esperienza spirituale, riflessione filosofica ed esercizio teologico caratterizza il profilo intellettuale di Karl Rahner (1904-1984). L'importanza della figura del gesuita tedesco nel panorama della teologia del Novecento, l'originalità e novità della sua impostazione, l'interesse ancora vivo per la profondità e finezza del suo pensiero suggeriscono di dedicare il lavoro seminariale ad una prima conoscenza della sua biografia intellettuale e di alcuni suoi scritti. Il percorso di Rahner, infatti, interamente guidato dalla ricerca d'integrazione delle tre dimensioni accennate, risulta tuttora emblematico e può rappresentare un riferimento significativo per chiunque si accinga allo studio della teologia.

*Bibliografia;*

I testi di Karl Rahner verranno di volta in volta indicati durante lo svolgimento del seminario. Per un approccio complessivo all'argomento si segnala: M. Mariani, *Credo perché prego. Ritratto inedito di Karl Rahner*, Ancora, Milano 2005.



III ANNO: 36 crediti - 57 ECTS

*Discipline Fondamentali*

**Filosofia III: Problema di Dio e della religione, etica filosofica**

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Marcello Farina

Il corso vuole proporre un particolare itinerario in quell'ambito disciplinare, articolato e complesso, che è la filosofia della religione. A nessuno, infatti, sfugge il fatto che la situazione in cui viviamo, per quanto riguarda la dimensione religiosa, si è fatta ulteriormente complicata. Ci accompagnano fenomeni contrastanti: da una parte la rinascita del sacro (o, come anche si suol dire, "la rivincita di Dio") e, dall'altra la consapevolezza della possibilità, soprattutto in Occidente, che di Dio si possa fare a meno, secondo le diverse versioni dell'ateismo, del nichilismo, o dell'"indifferenza religiosa".

Ancora, come scrive Adriano Fabris, appassionato cultore della filosofia della religione, "lo stesso ritorno dell'interesse religioso, nel quadro dell'attuale compresenza di molteplici confessioni e culti, può assumere varie forme: dal recupero delle proprie radici, e di un'identità apparentemente dimenticata, all'esasperazione di questa stessa identità mediante il suo irrigidimento nei modi del fondamentalismo; dalla curiosità che apre alla conoscenza delle religioni caratteristiche di altre culture, al rimescolamento sincretistico di esperienze e di culti, anche del tutto diversi tra di loro, come si verifica nel New Age."

Abbiamo dunque di fronte a noi una situazione per molti versi contraddittoria, che rappresenta per lo studioso di cose religiose una vera e propria sfida. Ripercorrere le tappe che la filosofia ha dedicato alla riflessione sulla reli-

gione diventa, perciò, affascinante, soprattutto per poter cogliere la ricchezza e la profondità dei problemi che ancora oggi continuano a sollecitare le donne e gli uomini nel loro cammino di ricerca.

La svolta del terzo millennio si rivela ulteriormente propizia a questo scopo, proprio a causa dell'ambivalenza che la accompagna all'interno di questo importante ambito disciplinare.

*Bibliografia:*

P. Colonnello – P. Giustiniani, *Ragione e rivelazione (Introduzione alla Filosofia della religione)*, Ed. Borla, Roma 2003;

A. Fabris, *Introduzione alla filosofia della religione*, Laterza, Bari, 2001;

P. Grassi (a cura di), *Filosofia e religione. Storia e problemi*, Ed. Queriniana, Brescia, 1988;

Id., *Filosofie della religione*, Morcelliana, Brescia, 2000;

G. Bucaro, *Filosofia della religione. Forme e figure*, Ed. Città Nuova, Roma, 1986;

A. Rizzi, *Il sacro e il senso. Lineamenti di filosofia della religione*, L.D.C., Torino, 1995;

Altre indicazioni bibliografiche, soprattutto sui singoli autori e filosofi, verranno date nel corso delle lezioni.

<b>Studi Biblici III: Egesi del Nuovo Testamento</b>
--

Crediti: 6 (10 ECTS)

Docente: Lorenzo Zani

Il corso si propone di introdurre gli studenti alla lettura degli scritti del Nuovo Testamento, utilizzando i diversi metodi esegetici (metodo storico-critico, metodi dell'analisi retorica, narrativa, strutturale) e i vari approcci antropologici e contestuali. Il corso si suddivide in due parti (con esame per ciascuna): la prima è dedicata all'accostamento dei vangeli e la seconda all'accostamento degli altri scritti apostolici. Le lezioni sono pertanto così articolate:

1. Dal vangelo ai quattro vangeli: le tre fasi della formazione dei vangeli (cf. Lc 1,1-4 e *Dei Verbum*, 19); il problema sinottico; il cammino di fede nei quattro vangeli.
2. Il vangelo secondo Marco: introduzione e lettura di alcuni testi (Mc 1,1-13; 1,14-3,6; 3,7-6,6a; 7,24-8,26; 8,27-9,29; 10,46-11,11).
3. Il vangelo secondo Giovanni: introduzione ed esegesi di Gv 13; 18-21.

4. Gli Atti degli Apostoli: la natura e la missione della Chiesa; la vita dei primi cristiani; il ruolo dello Spirito Santo; le difficoltà esterne ed interne dei Chiesa delle origini e il loro superamento.
5. L'epistolario paolino: la vita di Paolo prima e dopo la sua vocazione-conversione; scopo, autenticità e unità delle lettere paoline; la prima lettera ai Tessalonicesi: eucaristia narrativa e lacune di fede circa la escatologia; la lettera ai Romani: l'antropologia di Paolo, la giustizia di Dio si rivela in Gesù Cristo crocifisso, la fede caratterizza la vita cristiana, l'uomo nuovo nasce nel battesimo, la legge e la libertà filiale, il culto spirituale dei cristiani.
6. Le lettere cattoliche: puntualizzazione della verità e della prassi cristiana di fronte alle deviazioni dogmatiche e alle incoerenze morali.
7. L'Apocalisse: genere letterario, scopo e struttura; i principali simboli e la loro decodificazione; esegesi di Ap 1,1-8; 2-3; 4-7; 12-13; 21-22.

*Bibliografia:*

- R. Aguirre Monasterio - A. Rodríguez Carmona, *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 1995;
- A. Poppi, *Sinossi dei quattro vangeli*, vol. I: *Testo*, EMP, Padova <sup>12</sup>2000; vol. II: *Introduzione e commento*, EMP, Padova <sup>7</sup>2001;
- J. Gnilka, *Marco*, Cittadella, Assisi, 1987;
- S. Légasse, *Marco*, Borla, Roma 2000;
- R. Pesch, *Il Vangelo di Marco*, 2 voll., Paideia, Brescia 1980-1982;
- J.-O. Tuñí - X. Alegre, *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Paideia, Brescia 1997;
- G. Ghiberti (a cura di), *Opera giovannea*, LDC, Leumann (Torino) 2003;
- X. Léon-Dufour, *Lettura dell'Evangelo secondo Giovanni*, 4 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo 1990-1998;
- Y. Simoens, *Secondo Giovanni. Una traduzione e un'interpretazione*, EDB, Bologna 2000;
- R. Fabris, *Atti degli Apostoli*, Borla, Roma 1977;
- Ph. Bossuyt - J. Radermakers, *Lettura pastorale degli Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 1996;
- G. Rossé, *Atti degli Apostoli. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 1998;
- G. Barbaglio, *La teologia di Paolo. Abbozzi in forma epistolare*, EDB, Bologna 1999;
- R. Penna, *Paolo di Tarso. Un cristianesimo possibile*, Paoline, Cinisello Balsamo 1992;
- A. Sacchi (a cura di), *Lettere paoline e altre lettere*, LDC, Leumann (Torino) 1996.
- J. Sánchez Bosch, *Scritti paolini*, Paideia, Brescia 2001;
- H. Schlier, *L'apostolo e la sua comunità. Esegesi della prima lettera ai Tessalonicesi*, Paideia, Brescia 1976;

- E. Ghini, *Le lettere di Paolo ai Tessalonicesi. Commento pastorale*, EDB, Bologna 1980;
- I. Gargano, *Prima Tessalonicesi. Arco d'ingresso al Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 2006;
- A. Pitta, *Lettera ai Romani. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2001;
- S. Légasse, *L'epistola di Paolo ai Romani*, Queriniana, Brescia 2004;
- U. Vanni, *L'Apocalisse: ermeneutica, esegesi, teologia*, EDB, Bologna 1988;
- G. Biguzzi, *Apocalisse. Nuova versione, introduzione e commento*, Paoline, Milano 2005;
- Dispense del docente.

Altri suggerimenti bibliografici verranno dati durante lo svolgimento delle lezioni.

## Storia e sistematica dei dogmi II

Crediti: 6 (10 ECTS)

Docenti: Giampaolo Tomasi

### **Antropologia teologica – «La grazia in Cristo»**

Il corso è a integrazione di quello tenuto l'anno scorso. Esso intende approfondire la dimensione più propria e specifica dell'antropologia teologica, che fa riferimento alla relazione d'amore e di "grazia" che Dio vuole stabilire con ognuno di noi e con l'umanità nel suo insieme, perché Dio non vuole la morte del peccatore, ma che si converta e viva (cfr. Ez 18,23). L'uomo è chiamato ad essere figlio di Dio in Cristo Gesù, perché il disegno originale di Dio sull'uomo è la piena conformazione a Cristo (cfr. Rm 8,29). La realizzazione di questo disegno avrà luogo nel compimento escatologico, ma già in questa vita è una realtà. L'uomo giustificato per Cristo è già figlio nella potenza dello Spirito Santo e il fatto di poter essere nell'amicizia con Dio per Cristo è la dimensione decisiva della nostra esistenza.

Per questo il Concilio Vaticano II nella costituzione "*Gaudium et Spes*" afferma che Gesù rivela l'uomo all'uomo facendoci conoscere l'amore del Padre per noi (cfr. GS 22). L'uomo è pertanto l'oggetto privilegiato dell'amore di Dio, è destinatario della grazia divina in Cristo. Il corso affronterà il concetto di "grazia" nella s. Scrittura e nella Tradizione e i temi della giustificazione, della filiazione divina e della vita nello Spirito Santo.

### *Bibliografia*

L. Ladaria, *Antropologia teologica*, Casale Monferrato 2002.

Nello svolgimento del corso sarà consigliata altra bibliografia.

### **Ecclesiologia**

La Chiesa, soggetto storico, non è ridicibile semplicemente ad una realtà sociologica e immanente; essa è una realtà complessa in cui l'umano e il divino si intrecciano: "paradosso e mistero" l'ha definita H. de Lubac; perciò il Concilio Vaticano II ha scritto che essa per una non debole analogia è paragonabile al mistero del Verbo incarnato (Cfr. LG 8); nello stesso Concilio essa venne descritta "come sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano" (Cfr. LG 1).

Il corso prende l'avvio richiamando il Vaticano II, che comprende la Chiesa come "sacramento della comunione di Dio Trinità"; in quanto tale essa forma la comunità dei credenti: unificata dallo Spirito, "in-formata" da Gesù Cristo, chiamata al Regno di Dio Padre con tutta la creazione, secondo modalità gerarchiche e sinodali.

In secondo luogo, partendo dall'annuncio e dall'azione di Gesù Cristo (parte biblica) si verificherà fino a che punto la teoria e la realtà della Chiesa sono in accordo con la tradizione; si tratta di verificare se la teologia della "comunio" del Vaticano II e la realtà attuale della Chiesa sono in accordo con il fondamento storico, ossia Gesù Cristo, testimoniato dalla Scrittura e dalla Tradizione. Si verificherà la consistenza della verità teologica della comunione ecclesiale come luogo che rende attuale oggi il "contenuto" del vangelo.

Infine si analizzerà in che modo la comprensione della Chiesa come "comunio" può essere risolutiva in rapporto alle problematiche attuali. Coniugando l'iniziale approccio trinitario alla Chiesa con le quattro "notae Ecclesiae", proveremo che la Chiesa d'oggi è quella comunità di fede che è unita dallo Spirito Santo, santificata in Gesù Cristo, orientata al Regno universale del Padre e fondata sull'annuncio apostolico.

#### *Bibliografia:*

M. Kehl, *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, Cinisello Balsamo (MI) 1995.

Nello svolgimento del corso sarà consigliata altra bibliografia.

<b>Etica Cristiana III</b> etica sociale cristiana (economia, politica, cultura)
---

Crediti: 3 (5 ECTS)

Docente: Luigi Lorenzetti

L'esposizione prevede quattro parti: *la prima*, di indole storica, esamina l'evoluzione dell'etica sociale cristiana dal periodo patristico, medievale e moderno e contemporaneo. Nel periodo contemporaneo, si considera in particolare la dottrina sociale della Chiesa, da Leone XIII ad oggi, con l'intento di individuare le caratteristiche di continuità e di novità di metodo e di contenuto.

La *seconda* espone i fondamenti biblico-teologici della dimensione sociale e pubblica del messaggio cristiano e il conseguente impegno dei cristiani e della Chiesa nella storia e nel mondo.

La *terza* si dedica alla sistematizzazione dell'etica sociale generale. In prospettiva personalista, si evidenziano anzitutto i valori morali che sono alla base della società nazionale, internazionale e mondiale; successivamente i principi che regolano i rapporti tra persone, gruppi umani sociali, stato; e tra gli stati e la comunità mondiale. Nel contesto della globalizzazione, si evidenzia la necessità di una rilettura dei valori morali e dei principi di solidarietà, sussidiarietà, bene comune.

La *quarta* e ultima parte tratta l'etica sociale speciale e approfondisce, a livello locale e globale, tre ambiti o aree: l'economia, la politica e la cultura.

#### *Bibliografia*

- L. Lorenzetti, *Società industriale e postindustriale*, in *Trattato di etica teologica*, vol. III, EDB, Bologna 1992<sup>2</sup>, pp. 11-122;  
L. Lorenzetti - F. Marzano - A. Quaglio, *Economia/finanza*, Cittadella, Assisi 2000;  
E. Combi - E. Monti, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano, Milano 2005;  
G. Filibeck, *I diritti dell'uomo nell'insegnamento della Chiesa. Da Giovanni XXIII a Giovanni Paolo II*, Libreria editrice vaticana, Roma 2001;  
W. Kerber, *Etica sociale. Verso una morale rinnovata dei comportamenti sociali*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002;

Dispense di L. Lorenzetti (pro manuscripto).

<b>Storia e forme del culto cristiano</b>
---

Crediti: 4 (6 ECTS)

Docente: Iginio Rogger

1. Nozioni introduttive:

- Nome della liturgia
- Ricerca di un concetto più adeguato, dalle vecchie definizioni alla descrizione fornita dal Concilio Vaticano II
- Secolarizzazione e culto cristiano

2. Storia del culto cristiano:

- Origini del culto cristiano e suo sviluppo nei primi tre secoli
- Panoramica delle famiglie liturgiche dell'Oriente cristiano
- Famiglie liturgiche dell'Occidente latino e sviluppo dell'antica liturgia romana con i suoi libri classici
- Caratteristiche del culto cristiano nel contesto culturale del Medioevo
- Crisi protestante e formalismo culturale della Controriforma
- La realtà della Riforma Liturgica conseguita al Concilio Vaticano II

3. Morfologia e teologia del culto cristiano:

- a) L'assemblea come vero soggetto della celebrazione:
- Indicazioni bibliche, patristiche e conciliari
  - Note fondamentali dell'assemblea: apertura, fraternità, attività, gioia
  - Articolazione ministeriale dell'assemblea
  - Ruolo dei laici per una partecipazione attiva e consapevole
  - *Prospettiva teologica*: l'assemblea, immagine autentica della realtà Chiesa.
- b) Ruolo della Scrittura come fondamento e guida dell'azione liturgica:
- «Nella liturgia Dio parla al suo popolo». Annuncio non puramente teorico, attuale e operativo
  - Distribuzione della proclamazione biblica nell'arco dell'anno liturgico
  - Esercizio dell'atteggiamento di ascolto nella celebrazione e nell'orbita spirituale che gravita intorno ad essa
  - La risposta «in canto»: significato di essa e ruoli ministeriali relativi
  - Ruolo e stile nell'orazione dei fedeli come risposta del popolo di Dio

- *Prospettiva teologica*: «Oggi si compie questa scrittura da voi ascoltata» (Lc 4)

#### 4. Il culto cristiano sta nel genere dei segni

- Fondamenti antropologici e teologici del simbolismo cristiano
- Ricupero della valenza significativa dei segni e dei gesti liturgici e della loro comunicatività (differenza fra azioni funzionali e azioni significative)
- Nozione essenziale dell'edificio cristiano di culto e del suo arredo
- *Prospettiva teologica*: «Ciò che del nostro Redentore fu visibile, è passato nei segni sacramentali» (S. Leone Magno): approfondimento del concetto di «presenza reale»

#### 5. Ruolo dei laici in alcuni riti particolari:

- Benedizioni, Cura degli infermi, Funerali, Battesimo, Penitenza, Ordinanze, Matrimonio, Liturgia delle Ore.

#### *Bibliografia:*

- A.G. Martimort (e collab.), *La Chiesa in preghiera. Introduzione alla liturgia*, ed. rinnovata in 4 voll., Queriniana, Brescia 1987 (specialmente voll. I e II);
- A. Adam, *Corso di Liturgia*, Queriniana, Brescia 1988;
- Celebrare il mistero cristiano*, Manuale di Liturgia a cura dell'Associazione Professori di Liturgia, 2 voll., Edizioni Liturgiche, Roma 1993 e 1996;
- V. Sanson, *Per Gesù Cristo nostro Signore. Corso di liturgia fondamentale*, EDB, Bologna 1999;
- D. Sartore - A.M. Triacca (a cura di), *Nuovo dizionario di Liturgia*, Paoline, Roma 1984;
- S. Marsili (e collab.), *Anàmnesis. Introduzione storica alla liturgia*, 7 voll. (ancora attesi il IV, V e VII), Marietti, Casale Monferrato 1979-1988;
- B. Neunheuser, *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali*, Edizioni Liturgiche, Roma 1977;
- O. Casel, *Il mistero del culto cristiano*, Borla, Torino 1966;
- R. Guardini, *Lo spirito della liturgia*, Morcelliana, Brescia 1946.

<b>Presupposti pedagogici, metodologia e didattica dell'insegnamento della religione</b>
--

Crediti: 4 (6ECTS)

Docente: Luciano Giuliani

Il corso aiuta a tratteggiare il profilo dell'insegnante di religione, confronta con scenari e modalità di presenza della religione nella scuola europea e analizza il quadro delle legittimazioni dell'insegnamento della religione nella Scuola italiana.

Si evidenziano poi le scelte fondamentali della Riforma della Scuola in Italia per individuare la fisionomia che assume l'insegnamento della religione nella scuola della Riforma: valore educativo e formativo, specifiche conoscenze e abilità, dimensioni contenutistiche relative al cristianesimo e alle altre religioni e visioni di vita, attenzioni metodologiche, rapporto con le altre discipline.

Da ultimo si presentano i passi della programmazione degli Insiemi delle Unità di apprendimento con attenzione ai vincoli istituzionali e valorizzando il modello della Didattica per concetti, la teoria della mediazione didattica e tecniche d'aula specifiche dell'insegnamento della religione cattolica.

*Bibliografia*

Ministero della pubblica Istruzione, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. Sito Internet);

M. Giuliani, *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento e piste di ricerca per i vari argomenti), Trento 2006.

<b>Cristologie cinematografiche</b>
-------------------------------------

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Davide Zordan

Strumento di comunicazione dotato di un linguaggio e di una coerenza specifici, il cinema è al tempo stesso narrazione e rappresentazione. Muovendo da un'attenzione allo specifico cinematografico, vogliamo esaminare la lunga e consolidata tradizione dei film su Gesù per capire in quale misura essi siano espressione e contribuiscano a produrre una riflessione cristologica.

Tale inchiesta deve tener conto delle strategie traduttive attuate nei confronti dei Vangeli, prendendo in considerazione non solo i contenuti ma anche il

percorso di fruizione proposto dai diversi film. Emergerà in questo modo la diversa capacità delle opere e degli autori di rimandare all'originale, di introdurre cambiamenti 'economicamente' significativi o di evidenziare la forza dell'interpretazione a partire dall'oggi. Emergerà altresì la consumata abilità della macchina produttiva e promozionale legata al cinema nel far leva sul sentimento religioso. L'importanza della questione appare pienamente allorché si considera che il 'vangelo secondo il cinema' rappresenta oggi, per molte persone, l'unica 'lettura' della figura di Cristo, in cui la pellicola tende a funzionare, dal punto di vista emotivo e cognitivo, come un originale.

*Bibliografia:*

*a) sul linguaggio del cinema si possono consultare:*

F. Casetti e F. Di Chio, *Analisi del film*, Bompiani, Milano 1990;  
F. Vanoye e A. Goliot-Lété, *Introduzione all'analisi del film*, Lindau, Torino 1998.

*b) sui procedimenti della riscrittura cinematografica:*

A. Costa, *Immagine di un'immagine: cinema e letteratura*, Utet, Torino 1993;  
G. Nuvoli, *Storie ricreate: dall'opera letteraria al film*, Utet, Torino 1998.

*c) sulla figura di Gesù nei film:*

H. Agel, *Le visage du Christ à l'écran*, Desclée, Paris 1985 ;  
L. Baugh, *La rappresentazione di Gesù nel cinema: problemi teologici, problemi estetici*, in «Gregorianum», 82 (2001), pp. 199-240;  
P. Dalla Torre e C. Siniscalchi (edd.), *Cristo nel cinema: un canone cinematografico*, Ente dello spettacolo, Roma 2004;  
R. Kinnard e T. Davis, *Divine Images: A History of Jesus on the Screen*, Citadel Press, New York 1992;  
E. G. Laura, *Gesù nel cinema*, ANCCI, Roma 1997;  
D. E. Viganò, *Gesù e la macchina da presa. Dizionario ragionato del cinema cristologico*, Lateran University Press, Roma 2005.

<p><b>Caratteristiche dell'arte e iconografia cristiana, con riferimento anche ai monumenti locali</b></p>
--

Crediti: 2 (3 ECTS)

Docente: Laura Dal Prà

Oggetto del corso è l'approfondimento di alcune linee fondamentali del processo evolutivo dell'arte cristiana nel contesto delle vicende culturali, che hanno caratterizzato il mondo occidentale ed orientale a partire dalla conver-

sione al Cristianesimo. L'ambito cronologico entro il quale si muove l'indagine va dall'età paleocristiana al secolo della Controriforma; sulla base di un costante riscontro offerto dalla proiezione di numerose diapositive, ogni periodo è preso in esame nel suo nucleo distintivo, fermo restando l'approccio di eminente carattere iconografico più che stilistico. L'obiettivo è infatti quello di sensibilizzare il fruitore dell'opera d'arte cristiana nei confronti del suo contenuto culturale, sia come riflesso di una particolare temperie storica, sia come espressione di consapevoli scelte dell'artista o della committenza.

In particolare sono trattati i seguenti punti:

1. Premessa metodologica: la storia dell'arte come disciplina umanistica e iconografica; principali testi e strumenti di ricerca.
2. L'età paleocristiana: gli edifici di culto nella loro articolazione e decorazione; l'arte sepolcrale e il significato di alcuni temi ricorrenti; il pensiero cristiano sull'arte e il suo riflesso sulle realizzazioni contemporanee.
3. Il periodo iconoclasta: vicende dell'iconoclastia nell'impero bizantino e contraccolpi in Occidente; riflessi nelle arti figurative.
4. L'arte delle icone: basi teologiche; caratteri distintivi; icone mariane.
5. L'età carolingia e ottoniana: rinnovamento artistico; approfondimento della funzione didattica dell'immagine.
6. Il periodo medievale: l'estetica neoplatonica della luce e l'estetica di tradizione pitagorica; l'immagine di Gerusalemme nella cultura e nell'arte; enciclopedie e cattedrali gotiche; recupero della realtà e della natura.
7. La fioritura trecentesca e l'età rinascimentale: umanizzazione del divino; nascita di temi iconografici (Madonna dell'Umiltà, Trionfo della morte, ecc.); iconografia santorale.
8. Il secolo della Controriforma: le disposizioni del Concilio di Trento; la trattatistica post-conciliare; la regolamentazione delle espressioni artistiche.

#### *Bibliografia:*

- H. Schmidt - M. Schmidt, *Linguaggio delle immagini. Iconografia cristiana*, Città Nuova, Roma 1988.
- AA.VV., *Enciclopedia Universale dell'arte*, voce «Iconografia, iconologia».
- A. Grabar, *Le vie della creazione nell'iconografia cristiana: antichità e medioevo*, Jaca Book, Milano 1983.
- S. Settis, *Iconografia dell'arte italiana 1100-1500: una linea*, in *Storia dell'arte italiana*, vol. III «L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della religiosità», Einaudi, Torino 1979, pp. 175-240.
- L. Dal Prà, *La cultura dell'immagine nel Trentino. Il sacro*, in *Le vie del Gotico. Il Trentino fra Trecento e Quattrocento*, a cura di L. Dal Prà - E. Chini - M. Botteri Ottaviani, Trento 2002 ("Beni Artistici e Storici del Trentino. Quaderni", 8), pp. 30-77.
- Appunti dalle lezioni ad uso interno.



## SEMINARI CSSR

### Teologie al femminile – una panoramica

Crediti: 2 (3 ECTS)  
Con elaborato scritto

Docente: Valeria Ferrari

Di teologia femminista si può parlare solo al plurale perché rispecchia la molteplicità della riflessione teologica delle donne nella loro situazione particolare e nei contesti geografici e socio-culturali in cui è nata. Si tratterà perciò di dare uno sguardo non solo agli sviluppi nel mondo occidentale dell'Europa e dell'America settentrionale, ma anche a quello dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia, di conoscere le metodologie e alcune posizioni che hanno determinato incisivamente la riflessione teologica al femminile fino ad oggi.

#### *Bibliografia:*

- A. Carr, *Grazia che trasforma. Tradizione cristiana e esperienza delle donne*, Queriniana, Brescia 1991;
- A. Cislighi, "Teologia femminista", in: G. Barbaglio / G. Bof / S. Dianich (edd.), *Teologia*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (Milano) 2002, 1692-1707;
- Concilium 6/1985: *Donne: invisibili nella teologia e nella chiesa*;
- Concilium 1/1996: *Teologie femministe nei diversi contesti*;
- Concilium 2/2000: *Corpo e religione*;
- E. Green, *Teologia femminista*, Claudiana, Torino 1998;
- E. A. Johnson, *Colei che è. Il mistero di Dio nel discorso teologico femminista*, Queriniana, Brescia 1999. (Prima parte);
- E. Schüssler Fiorenza, *In memoria di lei. Una ricostruzione femminista delle origini cristiane*, Claudiana, Torino 1990.

<p style="text-align: center;"><b>Alle radici della coscienza umana nella cultura euro- mediterranea - Cenni generali e lettura di testi</b></p>
--

Crediti: 2 (3 ECTS)

Con elaborato scritto

Docente: Ernesto Borghi

La società euro-occidentale sta attraversando una fase di frammentazione etica e di multiformità culturale che ha un indiscutibile, grande rilievo. Riflettere circa i fondamenti dell'interiorità e socialità umane in una logica di dialogo e, più in generale, di interazione consapevole tra persone d'ispirazione culturale molteplice è finalità oggi fondamentale.

Il corso in oggetto andrà alle fonti storiche della nozione di "consapevolezza" nella cultura euro-mediterranea proponendo una serie di letture tratte dalla Bibbia, nel loro valore intrinseco e nel quadro dei loro rapporti con l'altra radice fondamentale dell'identità euro-mediterranea, ossia la cultura greco-latina. I dati emersi saranno confrontati con alcune categorie fondamentali della cultura contemporanea al fine di comprendere l'attualità del messaggio biblico e la sua importanza nella delineazione di un'eticità umana ragionevole ed appassionata.

1. Introduzione generale: i termini della questione "coscienza"; la nozione di "coscienza" nella cultura greco-latina: letture di testi
2. Le sedi della "coscienza" nella Bibbia: riflessioni generali
3. La coscienza nel Nuovo Testamento: cenni generali
4. La coscienza nel Nuovo Testamento: letture dalle lettere di Paolo ai Romani e ai Corinzi
5. La coscienza nel Nuovo Testamento: letture da altre lettere neotestamentarie e dagli Atti degli Apostoli
6. La coscienza nella Bibbia: linee di sintesi
7. la nozione di "coscienza" oggi: riflessioni conclusive

*Bibliografia:*

All'inizio del corso saranno dati suggerimenti specifici a riguardo.

<b>All'origine dell'eros: il pudore</b>
---

Crediti: 2 (3 ECTS)

Con elaborato scritto

Docente: Romolo Rossini

«La libertà di ognuno *comincia* là dove comincia quella dell'altro» (M. Selz).

A volte si pensa che il desiderio sia all'origine dell'eros, anzi che l'eros stesso sia desiderio.

Tuttavia, ad una riflessione più attenta all'esperienza, appare, piuttosto, il pudore come senso e salvaguardia dell'eros. Di fronte ad un desiderio tentato dal dominio e dall'onnipotenza sull'altro, il pudore ricorda l'indisponibilità assoluta del soggetto.

Sentito con forza nel rapporto erotico, il sentimento del pudore non si limita, tuttavia, a questo solo profilo dell'esperienza; esso, infatti, costruisce l'individuo nella sua irriducibile singolarità; appare, quindi, come condizione e luogo di libertà, rendendo così possibile la vita in comune, al di là di ogni confusione e di ogni sopraffazione.

Dopo una sintetica contestualizzazione storica, alcune letture di ordine filosofico, antropologico e biblico guideranno ad una riflessione sull'esperienza del pudore che apparirà essere al centro dei rapporti umani come espressione e garanzia della loro umanizzazione.

Si vuole così offrire un piccolo contributo perché le scienze umane e la teologia possano incontrarsi e dialogare assieme, interrogandosi sul senso dell'umano, quanto più esso appaia trascurato e travisato.

*Bibliografia:*

- A. Autiero, *Pudore*, in Nuovo Dizionario di Teologia Morale, edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 1990, pp. 1075-1085;
- V. Melchiorre, *Metacritica dell'eros*, Vita e Pensiero, Milano 1977,
- M. L. Perri (a cura), *Il pudore tra verità e pratica*, Carocci, Roma 2005;
- M. Scheler, *Pudore e sentimento del pudore*, trad. di A. Lambertino, Guida, Napoli 1979;
- M. Selz, *Il pudore. Un luogo di libertà* (= Vele 13), Einaudi, Torino 2005;
- A. Tagliapietra, *La forza del pudore* (= Piccoli Saggi), Rizzoli, Milano 2006.

## SEMINARI ITC-ISR

OMOLOGATI PER GLI STUDENTI DEL CORSO

**1. Religion Today – Cielo sulla terra: il miracolo**, Seminario che si terrà dall' 11 al 13 ottobre 2006 in occasione del *Filmfestival Religion Today*. Il coordinamento scientifico è affidato al dott. Davide Zordan.

Crediti: 2 (3 ECTS)

Con elaborato scritto

**3. Convegno Teologico**, che si svolgerà a Trento nell'Aula Grande ITC a fine maggio 2007. Il programma sarà diramato appena possibile.

Crediti: 2 (3 ECTS)

Con elaborato scritto

## CONFERENZE E INCONTRI

OFFERTI AGLI STUDENTI DEL CORSO

**Prolusione dell'Anno accademico 2006-2007.**

Il XX anno accademico del Corso Superiore di Scienze Religiose sarà inaugurato nel mese di novembre 2006 dalla Prolusione. Il programma sarà diramato appena possibile.

In tale occasione saranno consegnati anche i Diplomi accademici di Magistero in Scienze Religiose e i Diplomi in Scienze Religiose.

## ELENCO DEGLI STUDENTI

1. *Studenti ordinari*

Matr. n.      01/05 Altavilla Angelo  
                 01/00 Andreolli Diego  
                 01/95 Andreatta Romana  
                 08/98 Andreaus Marco  
                 03/02 Benvenuti Ivan  
                 01/04 Bertini Elena  
                 04/02 Bertoldi Maria  
                 05/02 Biasi Viviana  
                 05/98 Bolognani Elisa  
                 06/02 Brugna Marco  
                 05/93 Bugnella Barbara  
                 08/91 Cacciatori Luisella  
                 02/04 Caldiroli Laura  
                 04/05 Capone Pasquale  
                 06/94 Cappelletti Baldessari Pedro Pablo  
                 05/05 Cappelletti Sara  
                 09/93 Castegini Lidia  
                 16/98 Ceranelli Armida  
                 03/04 Chiopris Alessandro  
                 05/96 Civico Domenico  
                 03/05 Coali Giuseppina  
                 04/04 Corradini Giorgio  
                 07/02 Costantini Maria Fontana  
                 05/04 Crociata Rosa  
                 11/92 D' Alessandro Elena  
                 06/04 D' Alessandro Tiziana

26/04 De Osti Isabella  
07/04 Deanesi Marco  
08/04 Degasperi Francesca  
06/05 Degregorio Romina  
09/04 Depaoli Claudio  
08/02 Di Gesu Ilenia  
03/01 Dissegna Francesca  
17/93 Farina Paola  
07/05 Fedrigotti Paolo  
06/03 Ferreira Marques Ariadna  
10/02 Filippi Laura  
10/97 Flori Fabrizia  
10/04 Fois Anna  
16/05 Frizzi Paolo  
15/97 Giampiccolo Danilo  
10/99 Girardelli Rosanna  
06/00 Giuliani Vanda  
16/92 Incani Monica  
25/05 Lazzeri Sabrina  
10/00 Luzzi Karin  
12/03 Marchelli Mauro  
11/04 Marchetti Laura  
24/05 Marchiori Letizia Ida  
35/86 Masè Maria Angela  
11/00 Mattivi Stefano  
18/92 Mazzetti Renato  
05/01 Menestrina Antonio  
19/92 Miori Federica  
09/05 Montibeller Michele  
38/86 Moranduzzo Mariagrazia  
12/96 Nardon Annamaria  
43/86 Pace Maria  
10/05 Pallaoro Caterina  
13/02 Paoli Daniela  
21/05 Pampararo Paolo Augusto  
46/86 Pasolli Elena  
06/01 Pasquali Serena  
27/02 Pasquazzo Ivana  
20/00 Paternolli Enrico  
32/93 Paternoster Stefano  
13/04 Pavellich Marta  
08/03 Perer Corona

20/05 Piccoli Anna Silvia  
13/97 Pirini Gabriele  
22/05 Pola Giuliana  
17/02 Rasom Luigi  
18/02 Ressa Silvana  
14/04 Rizzi Elena  
15/04 Ronchetti Monica  
23/05 Rosà Maura  
16/04 Rosano Caterina Marisa  
27/04 Rosano Maria Rosa  
19/02 Rosati Augusta  
17/04 Rossi Maria Vincenza  
11/05 Rutigliano Gianfranco  
20/02 Ruzzier Giuliano  
28/04 Sammartano Milko  
21/02 Sanfilippo Isabella  
16/96 Saurwein Irma  
18/04 Schito Daniele  
07/01 Serafini Linda  
18/05 Simoni Erica  
30/92 Sottopietra Michela  
18/00 Spagolla Giuseppina  
17/05 Svaldi Alessia  
23/02 Tabarelli de Fatis Laura  
24/02 Tomasino Stefano  
15/05 Trinchese Maria  
07/99 Valduga Laura  
25/02 Valentini Ruggero  
14/05 Venti Maria  
26/02 Vicenzi Norma  
19/04 Zen Annalisa

*2. Studenti ospiti*

Matr. n.      25/04 Ferrari Maddalena  
                 32/02 Gomez Victoria  
                 23/04 Nardelli Luca  
                 20/04 Paris Alessandro

3. *Studenti uditori*

Matr. n.	201/99 Bassetti Tullia
	206/05 Bertoluzza Daria
	202/04 Brigadoi Anna Maria
	204/94 Butturini Annamaria
	201/05 Endrizzi Maria Cristina
	206/99 Fedrizzi Anna Maria
	203/04 Leveghi Rita
	213/94 Mazzurana Luigina
	203/05 Pellachini Fernanda
	203/98 Pisoni Silvano
	215/94 Poli Carla
	205/05 Prizzi Federico
	202/05 Roberts Helen
	204/05 Seppi Albino
	207/05 Zobebe Bruna

4. *Studenti uditori per corsi di aggiornamento*

Corso di <i>Bioetica</i>	n.	8
Corso di <i>Coscienza morale e forme della vita sociale</i>	n.	6
Corso di <i>La vita del culto. Il culto della vita</i>	n.	2
Corso di <i>Islamologia</i>	n.	15
Seminario monografico <i>Convegno teologico</i>	n.	5
Seminario monografico <i>Filosofia e tecnica</i>	n.	7
Seminario monografico <i>La morte come soglia</i>	n.	21
Seminario monografico <i>Religione, scienza e guerra</i>	n.	7

5. *Diplomi accademici di Magistero in Scienze Religiose*

30/06/2005 Zandegiacomo Augusta, "*Chi ha orecchi ascolti*". *Le lettere dell'Apocalisse: messaggio di Cristo risorto alla Chiesa di ogni tempo*, Relatore prof. Lorenzo Zani.

- 16/09/2005 Negrioli Paolo, *Il Vangelo di Tomaso. Studio nel testo apocri- fo dei ritrovamenti di Nag Hammadi*, Relatore prof. Lorenzo Zani.
- 11/01/2006 Collini Sandro, *Il linguaggio non verbale nel racconto della passione secondo Marco*, Relatore prof. Lorenzo Zani.
- 13/02/2006 Andrighettoni Fabiola, *"Cercare il Regno di Dio trattando le cose del mondo e ordinandole secondo Dio" (LG, 31). La concezione di "laico" del Concilio Vaticano II nella recezione dell'Azione Cattolica Italiana*, Relatore prof. Giampaolo Tomasi.
- 23/05/2006 Chistè Cristina, *La resurrezione di Gesù Cristo. Valorizzazione dell'arte nell'I.R.C.*, Relatore prof. Matteo Giuliani.
- 23/05/2006 Bezzi Marta, *La stregoneria in Tirolo*, Relatore prof. Paul Renner.



6.

## CALENDARIO ACCADEMICO

ANNO ACCADEMICO 2006-2007

- 4 settembre 2006: Inizio della sessione d'esami (periodo settembre - novembre).
- 4 settembre - 20 ottobre 2006: Apertura iscrizioni al Corso Superiore di Scienze Religiose.
- 27 settembre 2006: Inizio delle lezioni.
- 11-13 ottobre 2006: Seminario in occasione della 9<sup>a</sup> edizione del *Filmfestival Religion Today* sul tema: *Cielo sulla terra: il miracolo*.
- novembre 2006: Prolusione.
- 23 dicembre 2006 – 9 gennaio 2007: Vacanze di Natale.
- 1 febbraio 2007: Inizio della sessione d'esami (periodo: febbraio - aprile).
- 5 - 10 aprile 2007: Vacanze di Pasqua.
- Fine maggio 2007: Convegno teologico.
- 31 maggio 2007: Fine delle lezioni.
- 1 giugno 2007: Inizio della sessione d'esami (periodo: giugno - luglio).
- 1 agosto - 31 agosto 2007: Vacanze estive.



## INDICE PER MATERIA

### I ANNO

1. Istituzioni di filosofia	p. 35
2. Filosofia Ia: problema della conoscenza e del linguaggio	p. 36
3. Filosofia Ib: correnti del pensiero contemporaneo	p. 37
4. Studi Biblici I: introd. generale alla Bibbia e storia di Israele	p. 38
5. Introduzione alla Teologia	p. 39
6. Istanze odierne della Teologia fondamentale I	p. 39
7. Etica cristiana I: morale fondamentale	p. 41
8. Storia della Chiesa I: Antichità e medioevo	p. 42
9. Scienze umane I: sociologia della religione	p. 44
10. Seminario di Introduzione allo studio della teologia	p. 45

### III ANNO

1. Filosofia III: Problema di Dio e della religione, etica filosofica	p. 47
2. Studi Biblici III: Egesi dell' Antico e del Nuovo Testamento	p. 48
3. Storia e sist. dei dogmi II: Antropologia teologica, ecclesiologia	p. 50
4. Etica cristiana III: Morale sociale	p. 52
5. Storia e forme del culto cristiano	p. 53
6. Presup. pedagogici, metod. e didattica dell' ins. della religione	p. 55
7. Cristologie Cinematografiche	p. 55
8. Caratt. dell' arte e iconogr. cristiana, con rif. anche ai mon. Locali	p. 56

### SEMINARI

1. Teologie al femminile – una panoramica	p. 59
2. Alle radici della coscienza umana nella cult. euro-mediterranea <i>Cenni generali e lettura di testi</i>	p. 60
3. All'origine dell'eros: il pudore	p. 61
4. Religion Today – <i>Cielo sulla terra: il miracolo</i>	p. 62
5. Convegno Teologico	p. 62



## INDICE

1. Organigramma del Corso	p. 5
– Autorità Accademiche	p. 5
– Consiglio Direttivo del Corso	p. 5
– Docenti del Corso	p. 6
2. Regolamento del Corso	p. 9
3. Regolamento delle biblioteche dell’Istituto Trentino di Cultura	p. 27
– Regolamento generale	p. 27
– Regolamento delle sale di lettura	p. 31
4. Programmi di insegnamento per l'anno 2006-2007	p. 35
– I anno	p. 35
– III anno	p. 47
– Seminari CSSR	p. 59
– Seminari ITC-isr omologati per gli studenti del corso	p. 62
5. Elenco degli studenti	p. 63
6. Calendario accademico	p. 69
7. Indice delle materie	p. 71
8. Indice	p. 73















**ITC**  
**isr**

CENTRO PER LE  
SCIENZE RELIGIOSE

---

VIA S. CROCE 77, 38100 TRENTO, ITALY, TEL. 0461 210232, FAX 0461 980436, [info@itc.it](mailto:info@itc.it)